



il Veterano dello Sport



UNVS

» PAG. 6

ATLETA DELL'ANNO

» PAGG. 7-11

CAMPIONATI

» PAGG. 12-22

MANIFESTAZIONI

» PAGG. 23-29

PERSONAGGI

» PAG. 30

COMMIATI

» PAG. 31

50° anno

N. 7 - dicembre 2011

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26 SETT. 1969

DAL 1961 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

BOLZANO È WINNERHOFER L'ATLETA DELL'ANNO

Premiato nel corso di una festa onorata dalla presenza delle massime autorità e da una splendida platea di veterani e amici dello sci. Ricordato con un minuto di silenzio Marco Simoncelli.

» A PAG. 9

ALBA GRANDE SUCCESSO DELLA GARA PODISTICA DI SAN ROCCO SENO D'ELVIO

Più di 150 presenze per il debutto della 1ª edizione del Giro delle Rocche e dei 7 fratelli.

» A PAG. 14

NOVARA INCONTRO CON IL PRESIDENTE PROVINCIALE AIA DI NOVARA

Problemi della categoria, carriere arbitrali e nuove tecnologie al centro della conversazione.

» A PAG. 23

51^A ASSEMBLEA NAZIONALE UNVS 5 MAGGIO 2012

Il Consiglio Direttivo Nazionale ha indetto per il 30 aprile 2012 alle ore 8.00 in prima convocazione e il 5 maggio 2012 alle ore 9.00 in seconda convocazione in Milano Marittima (Ra) la 51^a Assemblea Nazionale Ordinaria.

» INFORMAZIONI PAG. 2-5 » MODULO DI PARTECIPAZIONE PAG. 5

PARMA SPORT CIVILTÀ 2011

Ha fatto un bel passo in avanti, il Premio Internazionale Sport Civiltà e non lo dicono soltanto, e con orgoglio, gli addetti ai lavori, quelli che per mesi hanno organizzato il tutto, ma lo dice anche la gente, tutto quel caloroso pubblico che lunedì 14 novembre ha riempito il Teatro Regio di Parma, dalla platea ai palchi, fino ai loggioni. » A PAGG. 24-26

COMUNICATI UNVS



Il giorno 15 ottobre alle ore 14.30 in Bari, presso l'Hotel Majesty si è riunito il Consiglio Direttivo Nazionale, unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti ed al presidente del Collegio dei Probiviri.

PRESENTI

Il presidente:

G.P. Bertoni

I vice-presidenti:

A. Scotti, N. Agostini,
G.A. Lombardo di Cumia

I consiglieri:

G. Carretto, T. Cocuccioni,
D. Coletta, M. Facchin, G. Guazzone,
M. Massaro, R. Nicetto, G. Roma,
F. Sani

Il segretario generale:

G. Salvadorini

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

G. Persiani (presidente), M. Marchi
e V. Tisci (membri effettivi)

Il presidente

del Collegio di Probiviri:

P. Mantegazza

ASSENTI GIUSTIFICATI

I consiglieri:

A. Costantino, A. Melacini

COMUNICATO 7/2011

- I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale di Letojanni del 5 maggio 2011, del Consiglio Direttivo Nazionale per interpellato del 31/5, del Comitato di Presidenza del 29/6 e del Comitato di Presidenza del 9/9 vengono approvati all'unanimità.
- Come da prassi si stabilisce di inviare disdetta delle polizze in essere con la AXA Assicurazioni.
- Preso atto delle criticità che si potrebbero verificare in previsione del

» SEGUE A PAG. 4

Appuntamento Tra verde e mare

RAVENNA
25 Km

CESENA
21 Km

TUTTE LE
LOCALITÀ
DELLA
RIVIERA
0 / 55 Km

Elegantissima e rinomata la località della Riviera Adriatica ha saputo conservare un fascino ed un'atmosfera davvero esclusivi, in grado di soddisfare anche il più esigente degli ospiti.

Immersa nella lussureggiante e secolare pineta, è capace di sposare la vivacità del suo centro con la tranquillità e la pace dell'ambiente naturale, diventando così meta ideale e prediletta per una vacanza completa all'insegna della qualità, del divertimento. Il centro, luogo privilegiato per il passeggio, per gli incontri e per lo shopping, è ricco di raffinati negozi e ristoranti, di discoteche, di locali notturni e di bar sempre alla moda.

Nella millenaria pineta si trovano le **Terme di Cervia**, uno stabilimento all'avanguardia, per la sua perfetta sinergia tra la più moderna scienza termale e la natura.

Dalla **Salina di Cervia**, un'oasi naturale di 827 ettari, viene estratto il "liman" o fango di laguna, elemento preziosissimo per la salute insieme all'acqua madre.

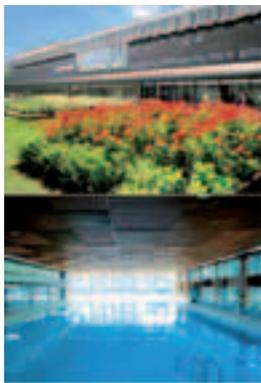
Lungo i sentieri che attraversano la pineta si può accedere al **Parco Naturale**, patrimonio ambientale di notevole interesse, popolato da tanti animali e da una flora caratteristica delle pinete marittime. Nel parco CerviAvventura, all'interno del parco naturale, si può vivere la natura in un modo nuovo ed emozionante con cinque percorsi avventura che si snodano tra gli alberi.

Poco lontano dal centro e dalla pineta si trovano **importanti impianti sportivi**, dove vengono organizzati gare, tornei e manifestazioni ad altissimo livello, come L'Adriatic Golf Club, il primo campo da golf a 27 buche della Riviera, lo Stadio dei Pini Germano Todoli, il Circolo Tennis Cervia, il Centro Tennis Mare e Pineta, il Circolo Nautico e il Centro Ippico Le Siepi.

Suggestiva la splendida Casa delle Farfalle, una serra riscaldata di 500 metri quadrati che contiene centinaia di farfalle vive e decine di altre specie di insetti che provengono principalmente dal Sud America e dall'Africa meridionale.

A pochi passi dal centro di Milano Marittima, immerso nel verde della secolare pineta sorge il Nuovo Palazzo dei Congressi, struttura polifunzionale con diverse sale con una capienza di più di 1000 posti, aree espositive e servizi di ristorazione.

(fonte: Assessorato al Turismo Comune di Cervia)



LE TERME DI CERVIA

Lo stabilimento immerso nel verde della pineta, dove questa diviene parco naturale, offre ambienti ampi, moderni e funzionali. L'acqua salsobromoiodica e i fanghi estratti dalle saline vengono utilizzati con varie modalità di applicazione per diversi scopi terapeutici di pertinenza osteoarticolare e otorinolaringoiatrica. Via Carlo Forlanini 16 - Milano Marittima
Tel. 0544 990111 numero verde 800-237842
Fax 0544 990140 - infocervia@terme.org
www.terme.org

CENTRO VISITE SALINA DI CERVIA

Il Centro Visite Salina è il luogo di partenza per visite guidate alla Salina di Cervia. Al suo interno si snoda un percorso di conoscenza che consente di approfondire le tematiche storiche ed economiche legate alla produzione del sale. L'ambiente è popolato da specie rare come i fenicotteri, i cavalieri d'Italia, le avocette e numerose altre specie protette. Via Bova 61 - 48015 Cervia RA
tel 0544 973040 - fax 0544 974548
www.salinadicervia.it



il Veterano dello Sport

PERIODICO DELL'UNIONE
NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

DIRETTORE
Gian Paolo Bertoni

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
Nazareno Agostini
Gianandrea Lombardo
Alberto Scotti
Giuliano Salvadorini

DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46
20137 Milano
tel. 0270104812

AUTORIZZ. TRIBUNALE DI MILANO
N. 303 DEL 26/09/1969

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

STAMPA
Litografia Isabel S.r.l.
Gessate (MI)

a Milano Marittima

Storia e nascita della Città

Milano Marittima, rinomata spiaggia turistica frequentata da un' élite scelta e da tantissimi giovani per la presenza di discoteche come "il Pineta", sorge nelle vicinanze di Cervia, che fino al '900 basava la sua economia sulla pesca, il sale e l'agricoltura.

Con la costruzione nel 1884 del primo tratto ferroviario Ravenna-Cervia e poi Cervia-Ferrara-Rimini, nasce nel 1882 il primo "Stabilimento Balneare".

Nel 1907 tra l'Amministrazione Comunale di Cervia e i Maffei, una delle più ricche famiglie milanesi, viene instaurato un rapporto di convenzione, col quale il Comune di Cervia cedeva alla Società Lombarda degli appezzamenti marini con l'obbligo di costruire villini, parchi, giardini per creare una nuova zona balneare chiamata Milano Marittima.

In questo modo si sarebbe sottolineato il saldo legame con il mondo milanese.

La costituzione della "Società Milano Marittima per lo sviluppo della spiaggia di Cervia" risale al 1911 quando il cartellonista e pittore Giuseppe Palanti, a quel tempo, ripropose un progetto urbanistico molto originale di Ebenezer Howard la "Città Giardino" "Garden City".

Realizzò il progetto di una nuova città in cui le residenze turistiche si sarebbero perfettamente fuse con la natura circostante.

La media borghesia lombarda poteva dunque trascorrere le vacanze in una moderna città costituita di villini, villette super attrezzate in mezzo ad una rigogliosa pineta.

Grazie a tale progetto, nel 1927 Cervia fu riconosciuta città balneare e termale, mentre nella nuova località di Milano Marittima iniziava la costruzione delle prime pensioni, colonie ed esercizi per la ristorazione.

RAGGIUNGERE MILANO MARITTIMA È FACILISSIMO:

- da Nord Autostrada 1 Milano- Bologna/ Autostrada a 14 Bologna Ancona uscita Cesena Nord
- da Sud Autostrada A 14 Taranto Bologna uscita Cesena Nord.

TUTTI
I LIDI
RAVENNATI
0 / 30 Km

COMACCHIO
55 Km

GRADARA
60 Km

SAN LEO
55 Km

Milano Marittima è al centro di un contesto territoriale molto ricco e variegato di bellezze paesaggistiche e culturali di rara bellezza, i lidi ravennati e le mondane località della riviera sono vicinissime e costituiscono la maggiore e più semplice attrattiva. Altrettanto raggiungibile è la meravigliosa Città di Ravenna che vanta ben otto monumenti dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

Per coloro che desiderano fare una "gita fuori porta" proponiamo tre vere perle di bellezza non eccessivamente distanti. In primis citiamo **COMACCHIO** che è, sotto l'aspetto paesaggistico e storico, uno dei centri maggiori del Delta del Po. Una piccola Venezia dove la specialità locale è l'anguilla. **GRADARA** è conosciuto soprattutto per la sua storica Rocca Malatestiana, che assieme al suo borgo fortificato ed alla sua cinta muraria rappresentano un caratteristico esempio di architettura medievale. **SAN LEO**, suggestivamente arroccato, è una città d'arte da sempre capitale storica del Montefeltro. San Leo ha avuto anche l'onore di essere Capitale d'Italia o, meglio, del Regno Italoico di Berengario II.



A CERVIA I MAGAZZINI DEL SALE



Si tratta di due edifici, Magazzino Torre e Magazzino Darsena, posizionati nel centro storico di Cervia, l'uno a destra e l'altro a sinistra del canale di scolo delle saline.

Il Magazzino Torre, posto di fronte alla Torre S. Michele è uno degli edifici più antichi della città in quanto la sua costruzione è iniziata nel 1689 e terminata nel 1691, cioè prima della fondazione di Cervia Nuova.

» SEGUE DA PAG. 2

flusso delle entrate correnti, delibera di mantenere, allo stato, invariata la quota per il 2012 con riserva di approfondire ed individuare gli strumenti idonei per reperire i rimedi del caso ed inviando nel frattempo una lettera aperta ai delegati regionali ed ai presidenti delle sezioni per evidenziare i profili problematici che dovrà comunque affrontare l'Associazione.

- Si stabilisce di svolgere la 51a Assemblea Nazionale Ordinaria a Milano Marittima nei giorni dal 4 al 6 maggio 2012, affidandone l'organizzazione alla Agenzia Spiagge & CO. di Riccione.

- Sentiti anche i pareri favorevoli delle sezioni interessate si ratificano le nomine a delegato regionale dei seguenti soci: Pietro Paolo Risuglia per la Sicilia Est Antonio Marini per l'Abruzzo.

- Si è costituita la Commissione cultura composta da: Attilio Bravi di Bra, Raffaele Canè di Ravenna, Franco Castellano di Bari, Pasquale Piredda di Latina, Ugo Ranzetti di Brescia e Giacomo Zanibelli di Siena coordinata dal vice-presidente del Sud Gian Andrea Lombardo di Cumia.

- Vengono assegnati su loro richiesta i seguenti campionati Unvs:

- Tiro al piattello fossa 25 aprile 2012 - sezione di Finale Emilia
- Finali Pallavolo M/F fine settembre/primi ottobre 2012 - sezione di Carlentini
- Mezzamaratona 12 novembre 2012 - sezione di Livorno
- Nuoto master 17 dicembre 2012 - sezione di Livorno
- Sci slalom e fondo - Regione Piemonte - Courmayeur data da stabilire

COMUNICATO 8/2011

Il Consiglio Direttivo Nazionale a norma dell'art. 10 dello Statuto ha indetto per il 30 aprile 2012 alle ore 8.00 in prima convocazione e il **5 maggio 2012** alle ore 9.00 in seconda convocazione in Milano Marittima (Ra) la **51^a Assemblea Nazionale Ordinaria**, affidandone l'organizzazione all'Agenzia Spiagge & CO. di Riccione, così come deliberato dalla 50^a Assemblea Nazionale Ordinaria di Letojanni (Taormina) del 6 maggio 2011.

Con successiva comunicazione e nei termini previsti dal regolamento, verranno rese note, oltre all'o.d.g. dei lavori assembleari tutte le altre modalità organizzative.

IL PRESIDENTE
GIAN PAOLO BERTONI

IL SEGRETARIO
GIULIANO SALVATORINI

Un viaggio tra le Saline di Cervia

Il ritmo è lentissimo, cadenzato dai remi che carezzano il canale; l'aria pare sospendersi, man mano che la silhouette delle barche lievi sull'acqua pur se cariche all'orlo, s'avvicina; i personaggi a bordo, nei costumi d'un tempo lontano, rendono vivo un momento antico che, una volta tanto, non è battaglia o sfoggio di potere... a Cervia, sul terrapieno del porto più interno, anche quest'estate si tiene la rievocazione storica dell'*armesa de sel* ovvero la rimessa del sale, ricostruito con la solita cura dall'*Associazione 'Civiltà Salinara'*. Era uno dei momenti più importanti dell'anno produttivo della salina cervese, in cui si trasferiva il frutto di un anno di duro lavoro fino ai "Magazzini" del sale, splendido esempio di architettura industriale realizzata - in luogo degli antichi depositi già voluti dagli Etruschi - a cavallo tra '600 e '700, dove veniva stoccato e custodito. Sul tratto di canale antistante le bellissime - da pochi anni sapientemente ristrutturate - strutture in laterizio, come di consueto i salinari, nei loro tipici vestiti da lavoro, scaricheranno sulla terraferma usando gli antichi strumenti, circa 100 quintali di sale dalla "burchiella", caricata negli oltre 800 ettari delle antiche saline. L'imbarcazione è un vero e proprio reperto della tradizione locale: lo scafo è di ferro a chiglia piatta, forma ideale per percorrere i canali delle saline raccogliendo



il frutto; in passato, proprio in occasione della Rimessa, se ne formavano lunghe file cariche di sale. Queste singolari imbarcazioni non erano di proprietà dei lavoratori/affidatari - gli oltre 800 ettari di estensione totale erano suddivisi in 200 'appezzamenti' curati ognuno da abili braccia senza sconfinare - ma venivano assegnate attraverso una sorta di lotteria, in cui chi era estratto per primo aveva la possibilità di scegliere quella più leggera e maneggevole. Delle cento burchielle una volta in attività oggi ne è rimasta una sola, quella che turisti e residenti vedranno in azione pur, rispetto alla cerimonia originaria, con una piacevole differenza di procedura. Nella liturgia d'un tempo, il carico veniva in

parte immagazzinato ed in parte imbarcato per giungere, dopo 4 giorni di veleggiamento, alla padrona Venezia; la 'Serenissima' aveva infatti combattuto aspramente per acquisire e mantenere il prezioso territorio cervese, e non certo solo per insaporire i pasti del Doge di turno. Oggi invece il sale raccolto viene distribuito ai presenti tutti gratuitamente, in segno benaugurale a ricordare il forte valore simbolico che, tutt'ora, l'oro bianco possiede pure per i non superstiziosi. Curioso ricordare alcuni personaggi illustri che hanno assistito alla Rimessa del sale: ad esempio, nel 1792 ricevettero la rituale manciata di sale pure l'arciduca Ferdinando d'Asburgo e l'arciduchessa Maria Beatrice. Interessante poi scoprire che la parola Cervia par derivare da acervi, con cui si era soliti indicare i mucchi del sale, pure se diversi studiosi giustificano l'etimo dai cervi che un tempo abitavano numerosi nella celebre pineta. Il turismo nella città pare, tra l'altro, essersi sviluppato anche grazie alle saline che danno al paesaggio quell'aria di wilderness dove è possibile ammirare splendidi animali come rondini di mare, trampolieri, fenicotteri, oche selvatiche e le molteplici piante dalle proprietà culinarie e medicinali utilizzate ancora oggi in erboristeria. Su quella burchiella, insomma, oltre ai candidi granuli viene 'rimesso' pure un enorme carico di cultura.

LA CASA DELLE FARFALLE

Casa delle Farfalle & Co. è parco educativo originale e innovativo. L'attrazione principale è la serra climatizzata, di oltre 500 mq, che ospita il volo colorato di centinaia di farfalle tropicali dai colori più spettacolari e variopinti. Un ambiente del tutto speciale dove le farfalle nascono, vivono e volano liberamente, posandosi sui fiori e attirando soprattutto dagli aromi e dai colori dei visitatori. Si riesce a osservarle da vicino, sui fiori o sulle grandi foglie di ficus, banani e altri arbusti. Chioccioline giganti, piante carnivore e fiori esotici completano l'ecosistema. Il Centro è ulteriormente arricchito dalla Casa degli Insetti, un padiglione dedicato al mondo degli invertebrati inaugurato nel 2006. Quest'area è stata creata per offrire ai visitatori un contatto ravvicinato con il misterioso mondo degli insetti. Al suo interno si possono ammirare dal vivo grilli, mantidi, insetti stecco, api, coleotteri e altri stravaganti insetti. All'interno di Casa delle Farfalle & Co. si trova un fornito shop tematico. Esternamente un percorso botanico naturalistico e un ampio giardino, dove potersi rilassare in mezzo al verde e/o seduti all'ombra di alcuni gazebo. Il parco è nato nel 2002 gra-

zie all'intervento dell'Amministrazione Comunale di Cervia, della Provincia di Ravenna e dell'Assessorato al Turismo della Regione Emilia-Romagna.

Casa delle Farfalle & Co.
Via Jelenia Gora 6/d
48015 Milano Marittima (RA)
Tel. 0544 995671 - Fax 0544 998308
www.atlantide.net/casadellefarfalle
casadellefarfalle@atlantide.net

FARE SPORT

Poco lontano dal centro e dalla pineta si trovano importanti impianti sportivi, dove vengono organizzate manifestazioni di altissimo livello, come L'**Adriatic Golf Club**, il primo campo da golf a 27 buche della riviera, lo **Stadio dei Pini Germano Todoli**, il **Circolo Tennis Cervia**, il **Centro Tennis Mare e Pineta**, il **Circolo Nautico** e il **Centro Ippico Le Siepi**.

...POI A TAVOLA

La tradizione culinaria della zona di Milano Marittima è particolarmente invitante e offre un'ampia varietà di sapori: tagliatelle, passatelli, cappelletti, risotto alla marinara. Si prosegue con pesce azzurro o castrato alla brace, accompagnati dalla fragrante piadina, per finire dolci semplici e gustosi, come la soffice ciambella. Il tutto innaffiato da Sangiovese, Trebbiano, Albana e Cagnina: i vini generosi della Romagna verace.

Tra le particolarità locali c'è il **sale dolce di Cervia**. È riconosciuto come un sale speciale, "dolce" appunto, per la purezza del cloruro di sodio e l'assenza di altri sali, più amari.



SCHEDA DI PRENOTAZIONE

Nominativo prenotazione: _____

Telefono e/o Cellulare: _____

Email: _____

Fax: _____

HOTEL 3* STELLE - TIPOLOGIA DI ARRIVI E PARTENZE** **COMBINAZIONE A:**

Giovedì: cena, pernottamento
 Venerdì: pranzo, cena, pernottamento
 Sabato: colazione, pranzo, cena di gala, pernottamento
 Domenica: colazione
 (la quota è comprensiva di 1/4 di vino e 1/2 minerale a pasto)
 € 190,00 per persona in doppia, € 250,00 in singola

 COMBINAZIONE B:

Venerdì: pranzo, cena, pernottamento
 Sabato: colazione, pranzo, cena di gala, pernottamento
 Domenica: colazione
 (la quota è comprensiva di 1/4 di vino e 1/2 minerale a pasto)
 € 145,00 per persona in doppia, € 185,00 in singola

 COMBINAZIONE C:

Venerdì: cena, pernottamento
 Sabato: colazione, pranzo, cena di gala, pernottamento
 Domenica: colazione
 (la quota è comprensiva di 1/4 di vino e 1/2 minerale a pasto)
 € 140,00 per persona in doppia, € 180,00 in singola

 COMBINAZIONE D:

Sabato: pranzo, cena di gala, pernottamento
 Domenica: colazione
 (la quota è comprensiva di 1/4 di vino e 1/2 minerale a pasto)
 € 95,00 per persona in doppia, € 115,00 in singola

 COMBINAZIONE E:

Sabato: cena di gala, pernottamento
 Domenica: colazione
 € 90,00 per persona in doppia, € 110,00 in singola

 COMBINAZIONE F:

solo partecipazione alla cena di gala senza pernottamenti
 € 46,00 per persona

TIPOLOGIA DI CAMERASpecificare nominativi per ogni camera **CAMERE SINGOLE** (*Disponibilità limitata*)

Quantità: _____

CAMERE DOPPIE MATRIMONIALI

Quantità: _____

CAMERA DOPPIA A LETTI SEPARATI

Quantità: _____

Totale prenotazione € _____ Acconto conferma prenotazione 30% € _____ Saldo prenotazione € _____

Le richieste di prenotazione dovranno pervenire entro il giorno **30/3/2012** al seguente n. di fax **0541.646901** o e-mail **unvs@spiagge-co.it**
 per info: Agenzia Spiagge & Co. Piazzale Della Stazione, 5 – Riccione tel. 0541646900 – fax 0541 646901 – e-mail: unvs@spiagge-co.it

Il pagamento dell'acconto, pari al 30% dell'importo prenotato, dovrà essere effettuato contestualmente all'invio della richiesta di prenotazione come segue:

BONIFICO BANCARIO

intestato a: Spiagge & Co. STELE SRL Piazzale della Stazione, 5 – 47838 RICCIONE
 BANCA CARIFANO CASSA DI RISPARMIO DI FANO IBAN: IT78N061452410000008010607

VAGLIA POSTALE:

Intestato a "Spiagge & Co." Piazzale della Stazione, 5 - 47838 Riccione

La prenotazione si intende confermata solo dopo l'invio da parte della Spiagge & CO. della conferma di prenotazione e dell'arrivo del bonifico.
 Il **saldo della prenotazione dovrà essere effettuato entro il 20/4/2012** sempre tramite bonifico bancario o vaglia postale ai riferimenti sopracitati.
 Tutte le prenotazioni per le quali non verrà inviato l'acconto, pari al 30%, non saranno ritenute valide.

 Ritagliare lungo la striscia tratteggiata per inviare via fax



ASSEMBLEA PIEMONTE – VALLE D'AOSTA

Grande partecipazione e programmi all'assemblea di Novara

» A. D.

Si può ben definire un notevole successo di presenze e di programmi di attività l'Assemblea Regionale di Piemonte e Valle d'Aosta che si è svolta a Novara lo scorso 8 ottobre presso lo splendido Hotel Italia, ottimamente organizzata dalla locale sezione Barozzi e dal suo presidente Tito De Rosa che ne ha condotto i lavori. Alla presenza di oltre quaranta dirigenti in rappresentanza di ben 14 sezioni, ovvero il novanta per cento delle esistenti (assenti solo due sezioni con dirigenti afflitti da gravi problemi di famiglia e di salute), importanti e significative per il ruolo dell'Unione Veterani dello Sport sono stati i contributi apportati dalle numerose autorità intervenute, ovvero il sindaco di Novara Andrea Ballerè, l'assessore provinciale allo sport Alessandro Canelli, il presidente provinciale del Coni l'olimpionico di bob Mario Armano (è stato il frenatore con il Rosso Volante Eugenio Monti) ed il presidente del Panathlon Carlo Biroli. Di alto livello anche tutti gli argomenti all'ordine del giorno affrontati ed approfonditi con la conduzione del delegato regionale Andrea Desana e l'attivissima partecipazione dei consiglieri nazionali Giampiero Carretto e Gianfranco Guazzone. Il più appassionante è sicuramente stato il tema della possibilità di organizzare per il 2012 i campionati nazionali di sci, anche su specifica richiesta della Segreteria Nazionale, in considerazione



dell'ottima riuscita delle ultime edizioni dei campionati regionali di Bardonecchia e Champorcher. Dopo ampia ed articolata discussione l'assemblea con tutti i dirigenti presenti, soprattutto a seguito dello stimolo organizzativo offerto da Giampiero Carretto, dello sforzo di coordinamento di Gianfranco Guazzone e della piena disponibilità da parte del delegato regionale, si è generosamente espressa in modo favorevole alla organizzazione dei campionati nazionali di sci slalom gigante e fondo da prevedersi in contemporanea con i campionati regionali e da ubicarsi con ogni probabilità a Courmayeur. Ovviamente – si è affermato all'unisono – è molto importante la collaborazione tra tutte le sezioni per la ricerca di sponsor e la piena e massima collaborazione del livello na-

zionale per la promozione dell'evento e la possibilità di ospitare sul sito e sul giornale nazionale eventuali sponsor in modo da agevolare la loro collaborazione e presenza alla importante manifestazione.

Ma non solo: la nuovissima sezione di Alba si è offerta per l'organizzazione dei campionati nazionali di atletica leggera, non svolti quest'anno, e la sezione di Borgoratto ha posto le basi per l'organizzazione nell'estate del 2012 dei campionati regionali di bocce a volo. Ma tutte le sezioni hanno poi informato, in funzione di una sempre più ampia reciproca collaborazione, della varie iniziative in programma, veramente tante e di alto livello: nei giorni immediatamente seguenti all'assemblea infatti si sono svolte manifestazioni a Bra, con la premiazione

del concorso per giovani giornalisti sportivi (Lo sport come lo vedo io... gioco a fare il giornalista, alla terza edizione), a Casale Monferrato con una dimostrazione di basket (il basket integrato) con la società Ads Sportiamo di Bra e poi l'Atleta dell'Anno 2011, a Vercelli con i Premi Fiaccola – Atleta dell'Anno, a Biella con la grande manifestazione di atletica leggera per diversamente abili Per non essere diversi. E poi, un po' più avanti nel tempo, c'è la sezione di Arona con la nuova dirigenza che organizza la Festa degli Auguri ed il concorso Sport – Scuola, la sezione di Asti con il campo scuola di atletica leggera, quella di Cuneo per la realizzazione di una grande super maratona Cuneo – Bra – Alba, in ottima collaborazione con le locali sezioni, la sezione di Omegna con la Festa dello Sport Fantini ed in attesa imminente dell'inaugurazione della nuova sede, la sezione di Torino con il Progetto Sport e Valori, fortemente voluto per le giovani generazioni, la sezione ospitante di Novara con la realizzazione di un interessante manifesto divulgativo ed il biennale Sport e Arte e Novi Ligure a rilanciare il Pentagono della Vecchie Glorie del Calcio Italiano per le squadre di Novara, Vercelli, Casale Monferrato, Alessandria ed appunto Novi Ligure. Importanti saranno anche le collaborazioni di Alessandria per il settore bocce, Aosta per lo sci ed Acqui Terme per l'organizzazione dei campionati regionali di corsa a cronometro in salita.

ABRUZZO UNVS FORTE E GENTILE 1^ RIUNIONE PROGRAMMATICA DELLA DELEGAZIONE ABRUZZESE

Si è tenuto presso la sede provinciale del Coni di Pescara, alla presenza del vice-presidente nazionale prof. Nazzareno Agostini, il 1° incontro programmatico della Delegazione Abruzzese. Antonio Marini, dopo aver ringraziato il presidente nazionale Unvs avv. Gian Paolo Bertoni, il vice-presidente, prof. Nazzareno Agostini e i presidenti di tutte le sezioni dell'Abruzzo per la sua nomina di delegato regionale, ha illustrato i compiti che lo attendono in questo ruolo. I signori Adamo Scurti, Remo Peruginelli e Lucio de Sanctis, rispettivamente delle sezioni Unvs di Pescara, L'Aquila e Teramo hanno riferito in merito alle attività svolte nel corso dell'anno e hanno presentato i propri programmi per l'anno 2012.

I progetti riguardano in modo particolare gli aspetti più significativi dello sport inteso come crescita, sensibilizzazione e integrazione sociale quali sono la disabilità, la difesa personale rivolta alle donne, fino ai corsi di antibullismo e di sicurezza stradale attivati nelle scuole. I presidenti delle singole sezioni hanno fattivamente coinvolto nella realizzazione dei propri programmi gli organismi più vicini a tali questioni, dal Coni alle federazioni, dagli enti locali – comuni e province – al Miur (scuole di 1° e 2°) alle Forze di Pubblica Sicurezza, ai Panathlon. Il vice-presidente Nazzareno Agostini, dopo aver ascoltato le relazioni e le proposte delle varie sezioni, ha invitato tutti a "ottimizzare la comunicazione, strumento impor-



Da sinistra il presidente di Teramo Lucio de Sanctis, il presidente dell'Aquila Remo Peruginelli, il delegato regionale abruzzese Antonio Marini, il presidente di Pescara Adamo Scurti, il vice-presidente nazionale Nazzareno Agostini

tante di visibilità e di sostegno per lo sviluppo di questi progetti, oltre che di relazione con il territorio nazionale". L'Unvs Abruzzo è già al lavoro. A presto.

Unvs – Delegazione Abruzzo
c/o Marini Antonio – via Nazionale,
124 – 64026 Roseto degli Abruzzi
tel.fax 085 8992284
email unvsabruzzo@gmail.com



LIVORNO FOLTA PARTECIPAZIONE PRESSO LA SALA CONSILIARE DELLA PROVINCIA

38^a Giornata del Veterano dello Sport

Domenica, 4 dicembre 2011, nella sala Consiliare della Provincia di Livorno, i veterani locali hanno festeggiato la 38^a edizione della Giornata del Veterano dello Sport.

Erano presenti: il presidente della Provincia Giorgio Kutufà, l'assessore allo sport del Comune di Livorno Luca Bogi, il presidente del Coni Provinciale Gino Calderini e il Presidente degli Azzurri ed Olimpici Rodolfo Graziani. Per il Consiglio Nazionale Unvs: il presidente Gian Paolo Bertoni, il segretario generale Giuliano Salvatorini, il revisore dei conti Giuliano Persiani, il delegato regionale Ettore Biagini, il presidente della Commissione d'Appello Pier Luigi Boroni ed il membro Rudy Poli. I presidenti delle sezioni toscane: Pietro Giannini Cecina, Maurizio Ceccotti Collesalveti, Elvio Ticcianti Follonica, Orlando Venè Massa, Giancarlo Giannelli Piombino, Salvatore Cultrera Pisa, Gianfranco Zinanni Pistoia, Pier Giacomo Tassi Pontremoli, Luciano Vannacci, Raffaele Del Feo Viareggio, Rita Gozzi Grosseto e Stefano Stefanelli Rossignano Solvay. Per la sezione il presidente onorario Enzo Pantani, i membri del Consiglio Direttivo e vari soci oltre a numerosi familiari ed amidi degli atleti premiati.

Atleta dell'Anno Francesco Bardi portiere della nazionale under 21 (calcio).

Premio d'Onore prof. Luciano Vizzoni per l'umanità.

Premio Speciale Mauro Martelli pluri campione del mondo di remo ergometro.

Premio Giovane Emergente Francesco Lepri campione del mondo di Ju-Jitsu.

Distintivi d'Argento Unvs Alfredo Sisi e Massimo Lunardi.

Premio Amicizia con la sezione gemella di San Giovanni Valdarno.



a sinistra/ Il Presidente Bertoni e il residente della Provincia di Livorno Giorgio Kutufà che premiano l'Atleta dell'Anno Francesco Bardi.

al centro/ Il Delegato Regionale Bigini che premia i Soci Alfredo Sisi e Massimo Lunardi con il distintivo d'Argento UNVS.

a destra/ Il Presidente Gentile che consegna una Targa Ricordo: al Presidente della Provincia di Livorno Giorgio Kutufà, all'Assessore allo Sport del Comune di Livorno Luca Bogi, al Presidente del CONI Provinciale di Livorno Gino Calderini, al Presidente Nazionale UNVS Gian Paolo Bertoni e al Presidente degli Azzurri e Olimpici d'Italia Rodolfo Graziani.



Prima di dare inizio alla premiazione, ha preso la parola il presidente della sezione di Livorno Cesare Gentile per relazionare l'attività della sezione nell'anno e nello stesso tempo per ricordare, con gran tristezza ed affetto, i soci che ci hanno lasciato: Bruno Baldi, Umberto Ponti, Giancarlo Fenili, Mauro Gabbani. Per loro ha chiesto un minuto di raccoglimento.

Premi a veterani distintisi nell'anno per meriti sportivi:

Tiro al piattello Piero Paganucci argento al campionato italiano; Andrea Martignoni campione italiano alle eliche doppietto, canottaggio Andrea Carbone campione del mondo 100 km; Augusto Zamboni campione italiano, europeo e mondiale

di remo ergometro; pesca sportiva Marco Volpi campione del mondo; calcio Alessandro Sottile allenatore e vincitore del torneo di 3^a categoria con la squadra locale Livorno 9; atletica Rossella Bardi campionessa italiano di lancio del disco, martello e martello corto con maniglia e Laura Fiorentini campionessa italiana di mezza maratona.

Numerosissime, più di 30 le medaglie dorate agli atleti (elenco completo su www.unvstoscana.it).

Riconoscenze: al presidente della Provincia Giorgio Kutufà, al presidente del Coni Provinciale Gino Calderini, all'assessore allo sport del Comune di Livorno Luca Bogi, al direttore di Telegranducato Fabio Daddi, al presidente Atleti Azzurri

ed Olimpici Rodolfo Graziani e al presidente nazionale Unvs Gian Paolo Bertoni. Al termine della cerimonia, il presidente Cesare Gentile ha ringraziato: il presidente della Provincia, Gino Calderini, Enio Lorenzini ed Ugo Grifoni, Telegranducato per la sua fattiva partecipazione, il socio Enrico Cantone, titolare della Cantone Ricambi Auto e tutti gli intervenuti con l'augurio di ritrovarci al prossimo anno per festeggiare la 39^a edizione della Giornata del Veterano dello Sport. La cerimonia si è conclusa con una ricca e felice conviviale presso il Grand Hotel Continental di Tirrenia ove hanno partecipato 140 persone.

<http://www.unvstoscana.it>

VETERANI LOMBARDI IN CONVIVIALE

Il 22 ottobre nella splendida cornice di Barni (Co), un nutrito gruppo di veterani provenienti da tutte le sezioni della



Lombardia si sono trovati in visita al famoso Museo Ciclistico del Ghisallo e poi nel vicino santuario il tutto al-

l'insegna di una mattina di cultura sportiva e spirituale.

Si è proseguita la conviviale in un ristorante della zona con vista mozzafiato sulle Grigne di Lecco e sul Lago. Un grazie ai presidenti e dirigenti delle sezioni lombarde che insieme al delegato regionale A. Maggioni ed al consigliere nazionale Andrea Melacini hanno organizzato questo primo evento e considerato l'entusiasmo, contentezza, dei convenuti si sono impegnati nell'organizzarne altri come appuntamento fisso annuale.

A MILANO 29° SPORT MOVIES E TV: FINALE DEL CAMPIONATO MONDIALE DI CINEMA TV E SPORT

Dal 28 ottobre al 2 novembre 2011 si è tenuta a Milano la fase finale della 29^a edizione di Sport Movies e Tv campionato mondiale del cinema e della televisione sportiva che si svolge nei cinque continenti, organizzato dalla Ficts (Federazione Internazionale Cinema Televisione Sportiva) presieduta dal famoso prof. Franco Ascani a cui aderiscono 108 Nazioni.

Anche quest'anno l'evento a registrato un enorme successo sia come partecipazione che qualità dei lavori. Il 2 novembre la serata di gala per la cerimonia ufficiale di premiazione Sport Movies e Tv 2011 nella splendida cornice di Palazzo Marino, sede della Civica Amministrazione Ambrosiana, in Sala Alessi alla presenza del Gonfalone di Milano il prof. Franco Ascani ha salutato gli illustri ospiti provenienti da tutti i continenti, ed il presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio e vice-presidente Uefa dott. Giancarlo Abete a cui è stata conferita la *Guirlande d'Honneur*.

Invitati, alla serata oltre alle varie fasi dell'evento, dal presidente Ficts nonché membro loc prof. Franco Ascani la sezione Unvs di Milano, rappresentata dal presidente prof. Gabriele Aru, e il consigliere nazionale Unvs prof. Andrea Melacini.



LUCCA

Giacomo Puccini Atleta dell'Anno

Si è svolta allo Spiedo d'Oro di Antraccoli la Giornata del Veterano Sportivo, tradizionale iniziativa della sezione Dovichi di Lucca. Come Atleta dell'Anno 2011 è stato scelto Giacomo Puccini della società Atletica Virtus che ha ottenuto risultati di altissimo livello tra cui il titolo di campione italiano promesse nel lancio del giavellotto. Ad aggiudicarsi il riconoscimento di Atleta Emergente dell'Anno è stata Tatyana Pieri, campionessa italiana under 14 di tennis (società Tennis Club Vicopelago). Il premio cronisti Dino Grilli è andato a Sirio Del Grande, addetto stampa Asl 2.

GLI SPORTIVI LUCCHESI PREMIATI ALLA GIORNATA DEL VETERANO 2011

Si è svolta anche quest'anno la Giornata del Veterano Sportivo, tradizionale iniziativa della sezione Dovichi di Lucca, che rappresenta l'occasione per consegnare riconoscimenti ad atleti, dirigenti e personaggi che hanno onorato lo sport nelle sue varie espressioni durante l'anno. Come Atleta dell'Anno 2011 è stato scelto Giacomo Puccini della società Atletica Virtus Lucca, che ha ottenuto risultati di altissimo livello tra cui il titolo di campione italiano promesse nel lancio del giavellotto. Ad aggiudicarsi il riconoscimento come Atleta Emergente dell'Anno è stata Tatyana Pieri, campionessa italiana under 14 di tennis (società Tennis Club Vicopelago). Il premio intitolato al grande cronista Dino Grilli è stato poi consegnato al giornalista Sirio Del Grande. Premi speciali sono quindi andati a Renzo Chiari, veterano tra i veterani; a Nilo Lenci, indimenticato pugile degli anni '40; alla società Atletica Virtus Lucca; all'Associazione Nuoto Lucca-Capannori. Ulteriori premi sono stati attribuiti ai componenti della staffetta 4x100 ma-



schile dell'Atletica Virtus Lucca: Stefano Combi, Vezio Bianchi, Alessandro Orsi, George Kalugamage, Marco Rizzo. Meritato riconoscimento anche alle nuotatrici Sara Micheletti e Ilaria Catelli, dell'associazione Nuoto Lucca-Capannori. C'è stata infine la consegna dello scudetto tricolore e relativo trofeo a Liliana Mariani, campionessa

italiana Unvs di maratona, categoria F50, risultato raggiunto lo scorso 23 ottobre a Lucca. Numerose le autorità istituzionali, sportive e dirigenza Unvs presenti a questa grande festa dello sport: il presidente della sezione Gino Dovichi di Lucca Michele Quintino Miceli, il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, il presidente provinciale

del Coni Enrico Bertuccelli, il presidente del Panathlon di Lucca Alberto Tomasi, il consigliere internazionale del Panathlon Fortunato Santoro, l'assessore allo sport del Comune di Lucca Lido Moschini. Hanno partecipato alla serata anche autorità Unvs in rappresentanza del consiglio nazionale, della regione e di alcune sezioni: Rudi Poli, componente della commissione appello nazionale; Ettore Biagini, delegato Regione Toscana; Francesca Baldelli, presidente della sezione di Pistoia; Orlando Venè, presidente della sezione di Massa; Raffaele Del Freato, presidente della sezione di Viareggio; Vittorio Rocchi, presidente della sezione di Collesalveti.

Tutti hanno evidenziato il momento delicato per il mondo dello sport, ma pure la sua vitalità – dimostrata anche da questo premio – e soprattutto l'unità di intenti che caratterizza gli enti e le istituzioni sportive lucchesi, come confermano le posizioni comuni recentemente assunte da Unvs, Panathlon e Coni.

Tratto da www.loscherma.it

Nel grande palcoscenico della anteprima della serie A che si è giocata al PalaFerraris nuovo di zecca di Casale Monferrato con la locale Junior Basket Novipiù alla prima partita nella massima serie nazionale con la Vanoli di Cremona, il presidente della sezione Frigerio-Caligaris Michele Pezzana, il segretario Franco Barco ed il delegato regionale Andrea Desana insieme al presidente degli Azzurri d'Italia Massimo Barbano, hanno premiato con la tradizionale e prestigiosa torre civica la squadra di Crespi per il grande e storica promozione in serie A della scorsa stagione. Il Premio Atleta dell'Anno 2011 sia per gli esperti sia per la giuria popolare (hanno votato telematicamente sul sito del bisettimanale Il Monferrato oltre quattrocento appassionati!) è stato assegnato per la prima volta nella sua storia ad un cestista in questo caso pluripremiato, ovvero al capitano della Junior Basket Simone Pierich.

In mattinata si era svolta invece la tradizionale cerimonia di premiazione di altri atleti e dirigenti con l'importante presenza del sindaco di Casale Giorgio De Mezzi, dell'assessore allo sport Federico Riboldi e del gior-

CASALE MONFERRATO SIMONE PIERICH ATLETA DELL'ANNO

nalista del Monferrato Alberto Marello. Sono stati premiati per la Nomination all'Atleta dell'Anno 2011 Lorenzo Buzzi, campione mondiale cadetti di scherma recentemente ad Amman, Sara Carpegna, schermatrice campionessa del mondo dei Giochi Militari a Rio de Janeiro, Edmil Albertone, dominatore dell'ultima Stracale e praticante di ciclocross e duathlon, Eris Hoxha, di nazionalità albanese portiere della squadra di pallamano allenata da Alberto Gnani promossa in serie B e Carlotta Prete, mondiale di karatè tradizionale. Importanti diplomi sono stati consegnati, presentati dal veterano Edoardo Ferraro, a Lorenzo Pansa allenatore, ed ai giovani Raphael Strotz ed Edoardo Giovara della pallacanestro giovanile per i risultati agli Europei di Polonia, al Pierce 14 Subbuteo Club che hanno vinto il mondiale a squadre a Palermo, a Luigi Mattea, allenatore di canottaggio con notevoli risultati, quindi alla squadra Beretti giovanile del Casale calcio allenati

da Carlo Monichino. Dopo la bella ed interessante parentesi di Fernando Barbano che, in occasione del quarantennale dalla scomparsa, ha parlato della figura del grande pugile Erminio Spalla, campione d'Europa dei pesi massimi nel 1926 originario di Borgo San Martino, è stata la volta delle premiazioni di Veterani ed Azzurri per gli Ambasciatori dello Sport Monferrino ancora con la torre civica nella persona della giornalista e ciclista d'alta montagna (ovvero che ha scalato le più importanti vette del Giro d'Italia e del Tour de France) Luciana Corino; quindi i premi Una vita per lo Sport sono stati assegnati a Gabriele Vizio, tennista di valore e presidente di squadra di pallavolo femminile di serie B, a Mauro Bosco, presidente dell'Olimpia Basket oltre che dirigente scolastico del Sobrero di Casale che sempre si è distinto per gli importanti risultati agonistici dei suoi allievi ed a Ezio Bellerio, 3° Dan di della Japan Karatè Association e nazionale di Kumitè e Katà. Infine

un nuovo premio, ispirato ai valori ed alla grande tradizione sportiva e denominato Padri Fondatori Luigi Braghero (ovvero il fondatore nel 1966 e primo presidente della sezione dei veterani di Casale), generosamente offerto dal figlio Camillo, è stato assegnato al delegato del Coni nonché responsabile regionale della Federazione Tennis e dirigente della Polisportiva Nuova Casale Giuseppe Manfredi.

Ma tante cose importanti sono nate e scaturite da questa ultima edizione dell'Atleta dell'Anno. Intanto l'appena citato Giuseppe Manfredi si è impegnato a ricostruire la sezione tennis dei veterani di Casale dopo la scomparsa di Maurizio Cucchi; poi il sindaco di Casale De Mezzi si è impegnato con l'assessore Riboldi ad intitolare la prossima palestra di pugilato a Casale ad Erminio Spalla, Andrea Desana ha lanciato pubblicamente la proposta di organizzare una esibizione di basket, il basket integrato, nell'anteprima di una partita della massima serie al PalaFerraris e, su uno stimolo di Edmil Albertone, è stata nuovamente rilanciata l'idea di realizzare a Casale una pista di atletica leggera.

BOLZANO

È Winnerhofer l'Atleta dell'Anno

Il campione del mondo di sci premiato nel corso di una festa onorata dalla presenza delle massime autorità e da una splendida platea di veterani e amici dello sci. Ricordato con un minuto di silenzio Marco Simoncelli.

»FRANCO SITTON

“Purtroppo non mi ha lasciato le chiavi”. Lo ha esclamato sorridendo Christof Innerhofer appena sceso da una lussuosa Ferrari della Ineco davanti alla Sala Academy nel centro storico di Bolzano, dove lo attendevano i veterani dello sport e le massime autorità cittadine per la proclamazione ufficiale dell'Atleta dell'Anno.

Nell'albo d'oro figurano negli ultimi anni campionesse e campioni di fama internazionale: il fuoriclasse dello slittino Armin Zöggeler, la fantastica coppia Alex Schwazer e Carolina Kostner, la regina dei tuffi Tania Cagnotto e ora entra a pieno diritto il campione del mondo di sci Christof Innerhofer, 26 anni di Gais, alfiere del gruppo sportivo Fiamme Gialle, vincitore di ben tre medaglie alla rassegna iridata di Garmisch lo scorso febbraio: oro in super-gi, argento in combinata discesa- slalom e bronzo in libera. Per i suoi successi ai mondiali e in coppa (fantastica la sua vittoria nella libera di Bormio) i giornalisti del circo bianco hanno modificato il cognome del discesista altoatesino. Ormai per tutti, stampa e fans, è Winnerhofer.

Domenica 23 ottobre, mentre Innerhofer era vicino al cancelletto di partenza per la sua prima gara stagionale in coppa del mondo a Sölden in Austria, il mondo dello sport è stato scosso da una terribile notizia: la tragica fine di Marco Simoncelli. Lunedì 24 era in programma la Festa delle Premiazioni: prima dei discorsi ufficiali il presidente della sezione di Bolzano Alberto Ferrini ha invitato autorità e veterani a ricordare Sic con un minuto di silenzio. Vorrei aggiungere le prime righe di un articolo di Massimo Gramellini (La Stampa): “Da sempre la morte rende mitici i giovani che la incontrano lungo la strada dei propri sogni”.

Dopo il momento di profonda commozione è toccato al vice-presidente Felix Martinolli rivolgere un colorito e simpatico saluto alle autorità civili e militari e agli esponenti del mondo sportivo. Oltre naturalmente ai padroni di casa ai massimi esponenti della Cassa di Risparmio – il presidente Norbert Plattner e il suo vice Enrico Valentinelli – e della Fondazione Carispa (Andrea Zeppa in rappresentanza del presidente Brandstätter) sono stati accolti da calorosi applausi il sindaco di Bolzano Luigi Spagnolli e il vice-presidente della Provincia Christian Tommasini – due uomini politici



in alto/ Il presidente della sezione di Bolzano Alberto Ferrini premia con un elegante orologio il campione del mondo di sci Innerhofer già decorato con il bellissimo medaglione dell'Unvs riservato all'Atleta dell'Anno

in alto a destra/ Christof Innerhofer intervistato da Franco Sitton

nel box a destra/ Christof Innerhofer con l'orologio donato dalla sezione di Bolzano e il medaglione della Direzione Nazionale Unvs che raffigura un antico guerriero su un frammento di anfora greca

con prestazioni eccellenti in gioventù nell'atletica leggera – il vice-sindaco Klaus Ladinsler, il procuratore della Repubblica Guido Rispoli, il Questore Dario Rotondi, i comandanti provinciali delle Fiamme Gialle Giovanni Avitabile e dei Carabinieri Andrea Rispoli, il ten. col. Fabio Zinato del Comando Truppe Alpine, i presidenti del Coni altoatesino Heinz Gutweniger e dell'Ussa Carlo Bosin. Un applauso speciale per il gardenese Carletto Senoner campione del mondo di slalom nell'ormai lontano 1966 a Portillo in Cile.

In italiano e tedesco Alberto Ferrini e Felix Martinolli hanno illustrato lo spirito e gli obiettivi della nostra associazione: “Lo sport per noi non è solo agonismo – hanno detto in sintesi – ma anche salute, movimento, quindi benessere psicofisico”. Oltre all'organizzazione di numerose gare e alla partecipazione ai campionati nazionali master di sci, atletica e nuoto, la sezione di Bolzano dedica ampio spazio anche all'attività culturale e ricreativa. Sul ruolo dei veterani atesini nella vita sociale e sportiva hanno espresso giudizi lusinghieri il sindaco Spagnolli e l'assessore provinciale alla cultura Tommasini.

È toccato quindi a chi scrive queste note, l'istrionico Sitton per usare l'espressione di Antonella Mattioli sull'Alto Adige, presentare la Festa dell'Atleta dell'Anno: la proiezione di un video Rai con le immagini delle tre magiche giornate di Garmisch di Winnerhofer (grazie a Ivano Badalotti per l'assistenza al computer), leggere la motivazione del premio (in tedesco la traduzione di Felix Martinolli), invitare gli esponenti dell'Unvs e della Cassa di Risparmio alla premiazione



MOTIVAZIONE DEL PREMIO A CHRISTOF INNERHOFER



La giuria dei veterani atesini dello sport, composta dai vice-presidenti Felix Martinolli e Mario Comina e dal giornalista sportivo Franco Sitton, ha indicato quale Atleta dell'Anno il campione del mondo di sci Christof Innerhofer con la seguente motivazione:

“Nelle discipline veloci dello sci – discesa libera e super-gi – non bastano audacia e coraggio. Le piste moderne richiedono anche grande tecnica e intelligenza tattica oltre naturalmente alla massima concentrazione. Sono tutte doti che hanno consentito a Christof Innerhofer di entrare nella ristrettissima élite dei super-jet del pianeta sci e di conquistare – in una settimana di forma strepitosa – ben tre medaglie ai Campionati del Mondo di Garmisch: oro in super-gi, argento in combinata e bronzo in libera. I veterani atesini dello sport proclamano l'alfiere delle Fiamme Gialle Christof Innerhofer, 26 anni di Gais, Atleta dell'Anno 2011 per i suoi straordinari successi internazionali: 5 podi con due vittorie in Coppa del Mondo e soprattutto tre medaglie ai mondiali, impresa questa riuscita solamente al mitico Zeno Colò oltre 60 anni fa sulle nevi di Aspen in Colorado”.

e per chiudere una simpatica intervista al campione del mondo di sci.

Christof Innerhofer ha ricevuto tre bellissimi premi: il medaglione in argento e smalto che raffigura un guerriero su un frammento di anfora greca inviato dalla Direzione Nazionale Unvs, un elegante orologio offerto dalla sezione di Bolzano e un ricco cesto di prodotti dolciari della Bauli di Verona. L'Atleta dell'Anno è stato premiato dal presidente e vice-presidente della Cassa di Risparmio Norbert Plattner ed Enrico Valentinelli, dal comandante delle Guardia di Finanza di Bolzano col. Giovanni Avitabile e naturalmente dai massimi dirigenti dell'Unvs, il consigliere nazionale Maurizio Massaro in rappresentanza del presidente nazionale avv. Gian Paolo Bertoni e il presidente di sezione Alberto Ferrini gran regista della manifestazione.

Simpatico, disponibile e modesto come i veri campioni Christof Innerhofer, circondato dai piccoli sciatori dello Sci Cai Bolzano, ha ringraziato i veterani dello sport per la splendida cerimonia che ha avuto larghissima e quasi inattesa eco su giornali, radio e televisioni regionali. L'effetto mediatico ha indubbiamente ripagato lo sforzo organizzativo della sezione atesina dell'Unvs.

Nella seconda parte della cerimonia (ci leggete in altra parte del giornale o del sito web www.unvstrentinoaltoadige.it) sono stati premiati i veterani protagonisti dei trofei Prestige, Fondazione Cassa di Risparmio e Superprestige. A metà dicembre un'altra grande festa, un appuntamento da non perdere: i 40 anni di attività della nostra associazione.



PAVIA LA SEZIONE GINO GREVI PREMIA I SUOI CAMPIONI

Davide Prati Atleta dell'Anno

»ALDO LAZZARI

La sezione Gino Grevi di Pavia, presieduta da Ilario Lazzari, ha conferito a Davide Prati, arbitro di pallavolo di serie A e internazionale di beach volley, il Premio Atleta dell'Anno 2011.

All'evento erano presenti: Alessandro Cattaneo sindaco di Pavia, Antonio Bobbio Pallavicini assessore allo sport comunale, Lorenzo Branzoni presidente Panathlon Club Pavia, Andrea Re vice-presidente Coni Pavia, Andrea Melacini consigliere nazionale Unvs e Mirella Siboni in rappresentanza della Questura di Pavia.

Davide Prati, classe 1969, ha iniziato ad arbitrare la pallavolo indoor nel 1987 con il Centro Sportivo Italiano. Nel '90 ha fatto il corso Fipav ed è diventato arbitro provinciale. Ha arbitrato al Trofeo delle Province a Cremona nel 1992 ed è diventato regionale nel 1992 e nazionale C1 nel 1994. Nel 1996 ha arbitrato le finali nazionali U16F ed è passato in B2. Sempre nel 1996 ha fatto il corso arbitri di beach volley. Nel 1999 ha arbitrato le finali nazionali U17F. Nel 2000 è stato promosso in B1 ed è diventato nazionale di 2° livello nel beach volley. Nel 2002 ha arbitrato le finali under 17 indoor a Napoli, nel 2004 le stesse a Morbegno ed i mondiali U18 a Termoli,



nel 2005 le finali degli universitari in Sicilia e nel 2006 la finale di Coppa Italia femminile di serie B a Matera. A luglio 2006 è stato promosso in serie A ed a settembre 2006 ha fatto il corso da internazionale beach a Cagliari. Nel 2007 ha arbitrato i mondiali U21 di beach a Modena e nel 2008 gli europei U20 di beach a San Salvo e gli europei U18 di beach a Loutraki in Grecia. Nel 2010 ha arbitrato gli europei U20 di beach a Catania e nel 2011 ha fatto l'esordio in A1 femminile indoor ed ha arbitrato ai mondiali seniores maschili e femminili di beach a Roma al Foro Italico le campionesse olimpiche Walsh/May,

le campionesse del mondo brasiliane Juliana/Larissa, i campioni del mondo brasiliani Emmanuel/Alison ed i campioni olimpici americani Rogers/Dalhausser. Durante la serata sono stati assegnati anche premi di benemerita, per gli ottimi risultati agonistici conseguiti nell'anno 2011, ai seguenti atleti: Vittoria Carnevale Pellino del 1995 campionessa italiana juniores e under 17 2011 sollevamento pesi categoria kg 48 strappo e slancio, tesserata per la Società Ginnastica Pavese; Carlotta Magistris del 1994 campionessa italiana under 17 sollevamento pesi categoria kg 58 strappo e slancio, tesserata per la Società Ginnastica Pavese; Daiana Bariani del 1994 campionessa italiana doppio misto categoria under 17 sport badminton, terza classificata nel singolo tesserata per il Badminton Club Don Orione Voghera; Mauro Pansecchi del 1973 arbitro di pallacanestro promosso nel 2011 alla Divisione Nazionale A e in serie A1 femminile. Ed infine alla socia della sezione Gino Grevi Mariangela Gatti è stato conferito un premio speciale per l'ottimo 4° posto conseguito alla maratona di New York nella categoria F70.

Al termine della serata il presidente Ilario Lazzari è apparso visibilmente soddisfatto per la buona riuscita dell'evento e compiaciuto degli elogi ricevuti dal consigliere nazionale Andrea Melacini.

VARESE DOPPIA MANIFESTAZIONE UNVS-PANATHLON

Pierpaolo Frattini
Atleta dell'Anno 2011

»FRANCO CAVALERI

Una doppia manifestazione ha visto nell'ultima parte dell'anno tornare alla ribalta i veterani di Varese, alle prese con un impegnativo ricambio generazionale e tornati all'azione nel giugno 2011 dopo un paio d'anni di inattività. Utilizzando la convenzione Unvs - Panathlon Italia, è stato consegnato il riconoscimento di Atleta dell'Anno 2011 al vogatore Pierpaolo Frattini, che ha conquistato l'alloro iridato nel due con, la

barca che fu degli intramontabili fratelli Abbagnale. La serata è stata celebrata a novembre contestualmente alla manifestazione Anni Verdi del Panathlon Club Varese. Il nostro premiato è stato un buon esempio e un valido testimonial per una decina di giovani promesse dello sport varesino, che hanno unito il risultato a una buona carriera scolastica. In ottobre, in collaborazione con il Cus dei Laghi, avevamo assegnato il tradizionale Memorial Bellorini, indimenticato prof. che per primo aveva dato piena dignità allo sport nella

scuola. Il premio è stato assegnato al Liceo Classico di Varese, scuola vincitrice assoluta delle gare di atletica leggera che hanno impegnato per un'intera giornata quasi quattrocento studenti delle scuole superiori dell'intera provincia.

Ci si augura che questa attività e altri programmi da rendere concreti nel 2012 potranno dare alla sezione di Varese la necessaria visibilità per un allargamento del numero dei soci, elemento indispensabile per la vitalità dei veterani varesini.



MILANO

ATLETA DELL'ANNO 2011
IL DOTT. FEDERICO BOCCATI

Il 20 novembre 2011 nella superlativa cornice del Salone d'Oro presso la sede della Società del Giardino di Milano, club di estrema riservatezza dalle più nobili e centenarie origini, la sezione di Milano sotto la regia del suo presidente dott. Gabriele Aru, si è svolta la premiazione dell'Atleta dell'Anno 2011.

Premiato il dott. Federico Boccati, azzurro di spada da sempre campione di indiscusso livello, capace di coniugare al meglio l'impegno sportivo con quello professionale di ingegnere. Presenti alla premiazione il consigliere nazionale prof. Andrea Melacini.

VERCELLI

PARTECIPAZIONE E SUCCESSO
AI PREMI FIACCOLA E ALL'ATLETA DELL'ANNO

La sezione vercellese intitolata a Marino Frova e presieduta da Piero Francese ha magistralmente organizzato la manifestazione legata alla consegna dei Premi Fiaccola ed Atleta dell'Anno 2011, che si è svolta lo scorso 23 ottobre presso il Piccolo Studio della Basilica di Sant'Andrea. Sono stati ben 54 gli sportivi premiati, tra cui tanti giovanissimi atleti di vari sport ed una meritatissima targa è stata consegnata dal consigliere nazionale Giampiero Carretto a Renato Ranghino, fondatore della sezione dei veterani vercellesi e storico cronometrista delle Olimpiadi di Roma '60. Alla presenza di importanti autorità locali, tra cui il sindaco di Vercelli Andrea Corsaro, l'assessore allo sport Gio-

vanni Mazeri, il presidente degli Azzurri ed Olimpici d'Italia Marco Fenoglio, l'on. Renzo Franzo ed il segretario della sezione casalese Franco Barco, è stato il giornalista Enrico De Maria a tenere un'interessante prolusione sui valori dello sport e sulla piaga del doping.

I premi più significativi, appunto Fiaccola ed Atleta dell'Anno 2011, sono stati consegnati ad Enrico Pozzo, ginnasta a livello internazionale della Libertas Vercelli, ed alla spadista di grande levatura Lucrezia Elvo. Il tutto inquadrato nell'ambito dei festeggiamenti per i centocinquanta anni dell'Unità d'Italia con una bella e significativa anteprima dell'Inno di Mameli.





VARAZZE ALLA CERIMONIA SONO INTERVENUTE LE MASSIME AUTORITÀ SPORTIVE LOCALI

Andrea Airaghi della P.G.S. Juvenilia Basket è Campione dell'Anno 2010

Sabato 10 dicembre 2011 nella Sala Consiliare del Comune, Andrea Airaghi, atleta dell'Associazione Sportiva Dilettantistica P.G.S. Juvenilia Basket Varazze, è stato eletto Campione dell'Anno 2010, nel corso della tradizionale Festa dello Sport che ogni anno, dal 1988, viene organizzata dalla sezione Ernesto Botta, magistralmente presieduta e guidata dal cav. Vittorio Badano, con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport.

Andrea è stato scelto dalla giuria, composta dall'assessore allo sport Angelo Patanè, dai giornalisti Angelo Regazzoni e Mario Traversi, dal pluridecorato campione cav. Pino Carattino e dal dott. Carlo Delfino, tra una qualificata e meritevole compagine di atleti segnalati dalle rispettive società, con la seguente motivazione: "Andrea Airaghi è stato chiamato a fare parte della squadra provinciale savonese under 13, risultata vincitrice a livello regionale, e il 13 giugno, dopo un allenamento di selezione a Rapallo, è stato convocato al 22° Trofeo Nazionale Bulgheroni, tenutosi a Bormio dal 14 al 18 Giugno. La squadra ligure, che non aveva mai potuto allenarsi, costituendosi di fatto solo a Bormio, ha ottenuto un ottimo 6° posto. Inoltre, ha partecipato al Campo Basket estivo in Valsesia, organizzato da Meo Sacchetti ex nazionale ed allenatore della Dinamo Sassari in Serie A, risultando per la seconda volta consecutiva il miglior atleta su 90 partecipanti. Un risultato importante per un cestista ancora molto giovane che si è già distinto per puntualità negli allenamenti; correttezza e rispetto verso dirigenti ed avversari; costante impegno ed elevate doti tecniche.



Da sinistra il presidente Speranza, Badano, Patanè, Lorenzelli

Molti osservatori a livello nazionale l'hanno già notato e lo seguono con attenzione nelle varie competizioni, esprimendo lusinghieri apprezzamenti".

Andrea è nipote dell'indimenticabile Gerolamo Cravio *Carbunin*, a cui è intitolato il Palazzetto dello Sport di Varazze.

Alla cerimonia sono intervenute le massime autorità sportive locali, il presidente del Coni di Savona, cav. di Gran Croce dott. Lelio Speranza, il presidente provinciale della Fidal Ottorino Bianchi, il delegato Unvs Liguria Piero Lorenzelli, gli assessori Angelo Patanè e Gianantonio Cerutti, Dirigenti e atleti delle società sportive e il responsabile della locale sezione dei veterani il sempre presente, attivo e disponibile cav. Vit-

torio Badano, che ha curato l'organizzazione e gestito lo svolgimento dell'evento.

Nel corso della manifestazione, dopo gli interventi dei responsabili sportivi, che hanno evidenziato come sono proprio i valori intrinseci nella pratica delle varie discipline sportive a contribuire alla migliore e corretta formazione fisica, morale e culturale dei nostri giovani, e dopo le assicurazioni che l'Amministrazione Comunale sarà sempre attenta a favorire e facilitarne la pratica sul territorio, garantendo l'uso e la funzionalità degli impianti e, nel limite del possibile, erogando piccoli contributi, fatta dagli assessori competenti presenti in sala, sono stati assegnati riconoscimenti e consegnate targhe ai dirigenti e agli atleti più meritevoli, segnalati dalla giuria e dalle società sportive.

Una targa, a ricordo del 40° anniversario della sua costituzione (1972/2012), è stata consegnata Daniela Fontana, attuale presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica P.G.S. Juvenilia Basket Varazze che, con il premio per meriti sportivi, assegnato al suo consigliere e allenatore capo della prima squadra, Giovanni Pozzo, aggiunto a quello ricevuto dall'atleta Andrea Airaghi, ha fortemente dominato il pomeriggio di festa dello sport, proseguito poi con la premiazione del presidente della sezione Pattinaggio della Polisportiva San Nazario, Maria Lina Lai, che tanto si prodiga per mantenere sempre ad alti livelli e divulgare la pratica della sua disciplina, che tante soddisfazioni ha dato e siamo sicuri continuerà a dare alla città di Varazze; e degli atleti segnalati dalle società sportive.

SAVONA A CESARE MAGNANO IL DISTINTIVO D'ARGENTO

Andrea Ambra Pescio Atleta dell'Anno 2010

Un successo alla 45^a edizione della manifestazione organizzata dalla sezione Rinaldo Roggero presieduta da Roberto Pizzorno. Riconoscimenti ad oltre 230 atleti della provincia. Al campione di ciclismo e bike Mirko Celestino il Premio Delbono, al professor Anfosso l'Eliseo Colla e al generale Bilotti Una famiglia per lo sport.

Un successo la quarantacinquesima edizione della Festa dell'Atleta 2011 organizzata dalla sezione Rinaldo Roggero di Savona, presieduta da Roberto Pizzorno, che si tenuta in una gremite sala mostre della Provincia di Savona.

Hanno presenziato alla manifestazione, il presidente del Coni di Savona, Lelio Speranza, l'assessore allo sport della Provincia, Carla Mattea e l'assessore allo sport del Comune di Savona, Luca Martino. L'Unione Nazionale Veterani dello Sport era rappresentata dal delegato regionale Piero Lorenzelli.

A ricevere il titolo di Atleta dell'Anno, riferito al 2010, è stata la giovane campionessa italiana di nuoto Andrea Ambra Pescio dell'Amatori Nuoto Savona. Durante la cerimonia sono stati consegnati altri riconoscimenti.

Il Memorial Umberto Delbono è stato consegnato al campione di ciclismo e mountain bike Mirko Celestino, il Premio Eliseo Colla al professore di educazione fisica Adelio Anfosso, il Trofeo Salvatore Papa, in ricordo dell'ex presidente della sezione Roggero,



Da sinistra Lelio Speranza, Roberto Pizzorno, Gen. Bilotti, Ass. Carla Mattea

al presidente provinciale della Federazione Provinciale Bocce, Giancarlo Ranieri, mentre il Premio Domenico Bazzano è stato assegnato a Gianluca Storione, campione nazionale paralimpico di snow cross.

Al generale Riccardo Bilotti di Albenga, ideatore e organizzatore dello Sport Show è andato il premio Una famiglia per lo sport.

L'Associazione Chicchi di Riso onlus, invece, si è aggiudicata il Premio Giancarlo Gaminara, in memoria del consigliere nazionale savonese deceduto lo scorso anno.

Durante la manifestazione consegnato a Cesare Magnano, revisore dei conti dell'Unvs di Savona, il Distintivo d'Argento per il buon lavoro svolto nel corso di questi anni in favore dell'Unione.

Premi speciali per Nicole Cirillo, Elisabetta Parodi, Erica Musso e Chiara del Giudice, primatisti regionali nuoto assoluto nella staffetta 4x200 stile libero 2010. Numerosi i riconoscimenti per atleti che si sono messi in evidenza durante l'anno 2010 in diverse discipline.



LUCCA 34 VETERANI ALLA TERZA MARATONA DI LUCCA

Campionato Nazionale Unvs di Maratona

In data 23 ottobre 2011 si è svolto a Lucca il Campionato Nazionale Unvs di Maratona.

All'evento, inserito nella cornice della terza Maratona di Lucca, si sono iscritti 34 soci provenienti da ogni parte d'Italia e, di questi 34, ben 32 hanno portato a conclusione la gara ottenendo, tra l'altro, onorevoli piazzamenti assoluti come il

socio Massimo Carbone della sezione di Follonica che, su oltre ottocento iscritti alla maratona, si è piazzato al 27° posto.

Tra i nostri iscritti, inoltre, ha concluso la gara, con un tempo inferiore alle cinque ore, il socio Enio Tassani della sezione di Forlì che, con i suoi ottantaquattro anni, è risultato il concorrente meno giovane della manifestazione.

CLASSIFICHE MASCHILI PER CATEGORIA

Cognome Nome	Sezione	Categoria	Ordine d'arr.	Tempo
Romani Michele	Pistoia	M30	1°	3h19'20"
Lopasso Gianluca	Bari	M35	1°	3h23'43"
Ceragioli Gianluca	Lucca	M35	2°	3h24'19"
Ruotolo Tiziano	Pistoia	M35	3°	3h55'26"
Biagioni Andrea	Pesaro-Urbino	M35	4°	3h55'49"
Carbone Massimo	Follonica	M40	1°	2h53'56"
Provvedi Franco	Siena	M40	2°	3h15'06"
Ridolfi Mirco	Massa	M40	3°	3h17'46"
Risolo Stefano	Pistoia	M40	4°	3h56'09"
Romano Felice	Pisa	M40	5°	4h09'19"
Francalanci Renato	Arezzo	M45	1°	3h14'02"
Baldi Agas	Massa	M45	2°	3h20'01"
Malinconico Giuseppe	Genova	M45	3°	3h43'43"
Menghini Francesco	La Spezia	M45	4°	3h56'05"
Sabatino Luigi Marcello	Lucca	M45	5°	3h57'40"
Cavedoni Paolo	Modena	M45	6°	4h00'03"

Ristori Massimo	Massa	M50	1°	3h15'28"
Santamaria Claudio	Canton Ticino	M50	2°	3h41'23"
Battaglia Salvatore	Firenze	M50	3°	4h02'13"
Bosco Vittorio	Udine	M55	1°	5h12'01"
Didonè Roberto	Udine	M60	1°	3h45'30"
Moscarelli Stefano	Torino	M60	2°	5h34'08"
Milani Giuseppe	Pistoia	M65	1°	3h13'36"
Pravisan Ezio	Udine	M70	1°	3h38'04"
Mozzoni Giacomo	Pisa	M75	1°	4h22'05"
Masserano Ivo	Torino	M75	2°	4h27'36"
Tassani Enio	Forlì	M80	1°	4h52'10"

CLASSIFICHE FEMMINILI PER CATEGORIA

Marietta Claudia	Lucca	W30	1^	3h41'06"
Mariani Liliana	Lucca	W50	1^	4h42'38"
De Pieri Marina	Udine	W50	2^	5h06'24"
Pattis Rosy	Bolzano	W55	1^	3h33'29"
Tosolini Silvana	Udine	W55	2^	5h00'14"

LIVORNO DOMENICA 13 NOVEMBRE 2011

Campionato Italiano Unvs di Mezza Maratona

Sono stati moltissimi i cittadini livornesi che si sono soffermati sul lungomare, approfittando anche della splendida giornata di sole, per seguire le gesta dei corridori che hanno preso parte alla trentunesima edizione della Maratona Città di Livorno. Una bellissima mattina dal punto di vista del meteo, decisamente rinfrescata da un venticello di tramontana, non proprio gradito dagli atleti quando spirava di fronte ma ben accetto quando li aiutava sospingendoli alle spalle. Qualcuno si è meravigliato di non vedere in azione i corridori africani provenienti dagli altipiani e grandi protagonisti in tutte

le maratone, ma alla fine una presenza tutta italiana ha gratificato in pieno una manifestazione che ha avuto una grande partecipazione di atleti provenienti da tutto lo stivale. Le oltre mille iscrizioni registrate nella gara della mezza, a cui aggiunti i duecento della maratona e i circa cinquecento che hanno preso parte alla stracciatina, hanno soddisfatto le aspettative del comitato organizzatore, che si adopera ogni anno per trovare maggiori consensi partecipativi nella prova più impegnativa. Fino dalle prime ore del mattino, grande movimento nella zona degli impianti sportivi, dove le gare

avevano partenza ed arrivo. Particolarmente festeggiata la partecipazione alla gara di Paolo Bettini, campione mondiale e olimpico del ciclismo professionistico su strada, attualmente commissario tecnico nazionale della stessa disciplina sportiva, che abbandonata l'attività ciclistica professionale ha riaccessato la sua passione dilettantistica per la corsa podistica. Gradita la presenza delle Forze Armate di stanza a Livorno che, come sempre, hanno collaborato alla riuscita della manifestazione con l'esibizione della Banda della Brigata Folgore e con l'Accademia Navale presente in forza con tutti

gli allievi nella stracciatina. La sezione di Livorno, rivolge un sentito ringraziamento al Comitato Organizzatore della Maratona Città di Livorno ed ai volontari per la loro perfetta organizzazione e per la collaborazione ricevuta per il Campionato Italiano Unvs di Mezza Maratona. Per quanto riguarda la partecipazione degli atleti soci Unvs che si sono dati battaglia nella mezza maratona, abbiamo registrato la presenza di sette donne e trentadue uomini conseguendo i seguenti risultati.

Classifiche su:
<http://www.unvs.it>

ASTI TENNIS: ASTI BATTE NOVARA 2-0

Nella bellissima location del New Country La Giardina, in località Castiglione nella periferia di Asti se è recentemente svolto, per organizzazione del presidente della locale sezione Giovanni Gerbi Paolo Cavaglià, un'interessante sfida tennistica tra due doppi in rappresentanza delle due sezioni di Asti e Novara. Molto positivamente si è quindi concretizzata l'opera comune di ritrovarsi tra sezioni che aveva preso forma durante un altro importante evento ovvero gli scorsi Campionati Regionali di Sci di Champorcher. Le squadre erano composte dal presidente Paolo Cavaglià coadiuvato da Alessandro Monti che han-

no affrontato il duo composto dal presidente della sezione Barozzi di Novara Tito De Rosa e Renato Panigoni mentre, su un campo attiguo, si sono sfidati Franco Russo - Valter Roggero e Saverio Parisi - Alfredo Vallese. Il primo set tra i presidenti finiva con lo score di 6/3; nel secondo set i novaresi reagivano, si trovavano in vantaggio per 5/3 ma gli astigiani recuperavano e si imponevano al tie break. Nell'altro incontro c'era meno storia: infatti gli astigiani Roggero e Russo, quest'ultimo poi sostituito da Angelo Bongiovanni, si imponevano concedendo due soli game nelle due partite. Quindi sul campo gastronomico delle



specialità preparate e proposte dalla cucina della Giardina la sfida si chiudeva in perfetta parità confermata dai brindisi in sintonia con lo spirito veterano che ha animato l'atmosfera dell'incontro. Si sono ricordati i match

di qualche anno fa tra Torino, Asti, Casale e Novara e si sono poste solide basi per l'organizzazione della sfida di ritorno da svolgersi nella primavera 2012 all'ombra della cupola di San Gaudenzio.



POVOLETTO

Campionato Italiano Unvs di Pallavolo maschile over 40 – femminile over 35



in alto La squadra femminile di Massa
in alto a sinistra La squadra di Povoletto
a sinistra La squadra di Carlentini

in alto La squadra femminile di Povoletto
in basso La squadra della Penisola Sorrentina
in basso a sinistra La squadra di Trento



Nel mese di ottobre 2011 si è disputato a Povoletto (Udine) il Campionato Italiano di Pallavolo maschile over 40 e femminile over 35.

La squadra maschile di casa, sezione Oltre il Torre, è salita sul gradino più alto del podio conquistando il titolo di campione d'Italia over 40.

La compagine friulana, che lo scorso anno a Sorrento si era classificata al terzo posto, quest'anno ha saputo superare tutte le avversarie e conquistare il tricolore disputando la finale contro la squadra di Trento. La squadra è stata formata quattro anni fa da Walter Tarnold, storico dirigente della Pallavolo Povoletto, che decise di comporre una rosa di over 40. Questi i protagonisti della vittoria: Raffaele Lubian, Paolo Montanari, Filippo Pegoraro, Giuseppe Mesaglio, Andrea Pittolo, Pietro Zel, Stefano Feruglio, Giacomo Zanuttigh, Pierino Scridel, Andrea Cumini, Roberto Tosolini, Dionisio Visentin, Antonio Ballico, Nicola Marcuzzi.

RISULTATI**Girone A di qualificazione**

Terra delle Sirene (Na) – Massa	2-0
Trento – Massa	2-0
Trento – Terra delle Sirene (Na)	2-0

Girone B di qualificazione

Carlentini (Sr) – Pisa	0-2
Povoletto (Ud) – Carlentini (Sr)	2-0
Povoletto (Ud) – Pisa	2-0

Semifinali

Povoletto (Ud) – Terra delle Sirene (Na)	2-0
Trento – Pisa	2-0

Finale 5°-6° posto

Carlentini (Sr) – Massa	0-2
-------------------------	-----

Finale 3°-4° posto

Terra delle Sirene (Na) – Pisa	2-0
--------------------------------	-----

Finale 1°-2° posto

Povoletto (Ud) – Trento	2-1
-------------------------	-----

Classifica finale

1° Oltre il Torre – Povoletto (Ud)

**La squadra di Pisa**

2° G. Fozzer – Trento
3° Terra delle Sirene – Sorrento (Na)
4° G. Piagnoni – Pisa
5° T. Bacchilega – V. Targioni – Massa
6° Santa Tecla – Carlentini (Sr)

Nella finale femminile over 35 le ragazze di Povoletto, campionesse in carica, si sono arrese solo al quinto set, dopo una vibrante gara, contro il Massa che riconquista il titolo. Si è vista una pallavolo di alto livello con scambi che hanno infiammato il folto pubblico presente. Queste le protagoniste della squadra di Massa: Angelini Silvia, Benedetti Claudia, Bertelloni Francesca, Bonotti Luisella, Cordiviola Sara, Dadà Roberta, Frediani Laura, Gabrielli Gabriella, Giusti Laura, Petriccioli Laura, Piccinini Stefania.

Risultato finale

Povoletto (Ud) – Massa	2-3
------------------------	-----

Classifica

1° T. Bacchilega – V. Targioni – Massa
2° Oltre il Torre – Povoletto (Ud)

FALERNA SUCCESSO DI PARTECIPAZIONI ALLA 7[^] EDIZIONE DEL TROFEO DEL MEDITERRANEO

La manifestazione, fortemente voluta dai coniugi Bonacci motori trainanti della locale sezione Zaccone, quest'anno hanno visto ai nastri di partenza ben 7 team con la new entry e novità assoluta degli irpini di Gesualdo, cari al dott. Salvatore Solometa.

Le gare si sono svolte nei comuni di S. Lucido e Longobardi con la solita formula ed alla fine hanno visto la vittoria di Lamezia Terme che si è aggiudicato per la prima volta il Memorial Puja-Bagaglia, precedendo nell'ordine Nusco e Lentini nella finale a tre. Hanno contribuito alla riuscita del torneo i team di Cosenza, composto interamente da medici non in corsia, Fiumefreddo del patron Gaspare Frangella e delle sempre presenti e sportivissime squadre di Buccino (Campania) e Lentini (Sicilia), guidate dai fondatori Pasqualino Russo e Franco Roberto.

La premiazione finale è avvenuta durante il pranzo domenicale presso l'albergo Torino. Per l'occasione erano presenti i dirigenti nazionali Gian Andrea Lombardo (vice-presidente nazionale) e Nino Costantino (consigliere nazionale), i delegati regionali di Campania e Calabria Paolo Pappalardo e Mimmo Postorino ed il past vice-presidente nazionale dei veterani Giovanni Bagaglia. Gli onori di casa sono stati fatti da Gigi Talarico ed Aldo Puja (vice-presidenti della sezione di Falerna) insieme alla nostra grande Caterina e Franco Bonacci.



ALBA PRIMA INIZIATIVA DELLA SEZIONE

Grande successo della gara podistica di San Rocco Seno d'Elvio

Veramente grande è stato il successo e la conseguente soddisfazione dei neo dirigenti della sezione di Alba per la piena riuscita della loro prima iniziativa dopo la recente costituzione, ovvero la 1^a edizione del Giro delle Rocche e dei 7 fratelli, gara podistica svolta domenica 13 novembre su un percorso di 10 chilometri e mezzo con partenza ed arrivo sulla piazza della chiesa parrocchiale di San Rocco seno d'Elvio, frazione di Alba. Ben 167 i partenti, numero elevatissimo se si considera anche la concomitanza della maratona di Torino, a cui ha dato il via l'assessore allo sport del Comune di Alba Olindo Cervella, molto vicino alla nostra Unione. Come dicevamo grande soddisfazione dei dirigenti albesi, dal pre-



sidente Enzo De Maria, alla segretaria Alida Camera, ai consiglieri Paolo Barbero e Roberto Conte, che hanno premiato i vincitori alla presenza del delegato regionale Andrea Desana con premi particolari ma assolutamente tipici della zona, ovvero dei grandi vini di qualità. Molto originale il premio più significativo ovvero una bottiglia con il logo e la denominazione della Unione Nazionale dei Veterani dello Sport legato ovviamente alla specifica manifestazione. Numerose ed importanti sono le future iniziative, ovvero la manifestazione Atleta dell'Anno, e poi tra aprile e maggio del prossimo anno un'altra gara podistica ed una ciclistica oltre ad una competizione di pesca sportiva.

PADOVA

Eugenio Contro e Maria Luisa Cecconi conquistano alla grande il prestigioso Trofeo Rodolfo e Giorgio Cecconi di bocce a coppie

» LINO MARESCOTTI

Si può senz'altro dire che questa volta il sorteggio è stato benigno nei confronti di Eugenio Contro. Socio fedele, puntuale, sempre presente a tutte le manifestazioni che la sezione annualmente organizza, gli mancava solo la conquista di un importante trofeo di bocce. Con l'accoppiamento a Maria Luisa Cecconi, indubbiamente molto brava ed esperta nel gioco, ha trovato la compagna ideale. Evidenziando entrambi una forma smagliante, concentrazione e grinta, hanno cominciato, fin dalla prima tornata, a *randellare* gli avversari. La prima coppia a farne le spese è stata quella formata da Paolo Scapolo e Giuliano Meneghelli, eliminata con un perentorio 12-0.

Intanto gli altri incontri vedevano Luciano Artico, vincitore con Maria Rosi del trofeo primaverile, questa volta in coppia con Franca Peggion, subire una dolorosa sconfitta per 12-2, *presi pel bavero* da Teresa Giroto in coppia con Guido Benvenuti. Avanzavano anche le coppie Bruno Rossi e Anna Maria Cecconi, che avevano la meglio su Maria Rossi e Paolo Piccolo e la coppia Rolanda Trevisan e Gianni Campana che eliminavano Giuliana Zambotto e Luciano Cattaneo.

Nel proseguimento delle gare erano Teresa Giroto e Guido Benvenuti a soccombere contro Anna Maria Cecconi e Bruno Rossi. La stessa sorte



Luisa Cecconi ed Eugenio Contro, vincitori del trofeo, festeggiati dagli amici boccioli

toccava a Rolanda Trevisan e Gianni Campana, che nulla hanno potuto contro l'incalzare degli scatenati Eugenio Contro e Luisa Cecconi, che li surclassavano con un vistoso 12-2.

Le finali pertanto vedevano Giroto e Benvenuti contro Trevisan e Campana per il terzo e quarto posto, Rossi e Anna Maria Cecconi contro la sorella Luisa ed Eugenio Contro per il primo e secondo. Giunti a questo punto diventa quasi inutile dire come si è concluso il torneo. Per il terzo posto Guido Benvenuti e Teresa Giroto hanno avuto la meglio sugli esausti Campana-Trevisan a conclusione di una partita piatta e priva di contenuti tecnici. Luisa Cecconi ed Egidio Contro invece, con rinnovata grinta, hanno sfoderato un re-

peritorio di punti a pallino e di bocciate da lasciare attoniti i pur bravi Bruno Rossi e Anna Maria Cecconi, conquistando il prestigioso trofeo tra gli applausi degli astanti.

Il solito pranzo che il gestore Walter ogni volta ci propone, oltre a mettere a nostra disposizione l'impianto, concludeva la bella manifestazione. Assieme ai giocatori sono sempre presenti anche alcuni familiari e parecchi altri soci che, negati per il gioco, presenziano comunque per trascorrere assieme un felice momento di aggregazione e di svago. La consegna del trofeo ai vincitori e il solito bene augurante brindisi, sistematicamente offerto dal presidente Benvenuti, conclude, ogni volta, la simpatica manifestazione.

MILANO

GARA INTERNAZIONALE 2011 DI TIRO A SEGNO

Anche quest'anno la sezione di Milano, grazie al suo consigliere il magg. Balzan Ferruccio, ha dato il supporto all'Unuci (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo) di Milano presieduta dal gen. Mario Sciuto, per la realizzazione della gara internazionale di tiro a segno nelle varie specialità svoltesi a Milano dal 21 al 23 ottobre.

Numerosi i partecipanti e tutti campioni di riconosciuto indubbio livello, al poligono di tiro milanese per la competizione.

Il 23 ottobre alle premiazioni presenti, oltre il presidente Unuci (Mi) gen. Mario Sciuto, il presidente Unvs Milano cav. Gabriele Aru, il consigliere nazionale Unvs cav. Andrea Melacini, i più importanti rappresentanti delle autorità civili e militari di Milano e della Lombardia.

CAMPIONI DI TIRO A SEGNO I SOLITI...

VETERANI MILANESI

» ANDREA MELACINI

Anche in questa edizione del campionato di tiro a segno Unvs, svoltosi a Siena nel novembre 2011, i veterani milanesi Blò, Nicolis e Di Martino sono tornati nella loro Milano con un ricco bottino di medaglie. Un caloroso grazie a questi atleti, da parte del direttivo milanese, che tengono sempre alto il nome della sezione Colombo.



LAVAZZA e L'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

ti riservano un'offerta esclusiva.



SCOPRI LAVAZZA A MODO MIO

Modello Saeco Extra



Macchina Lavazza A Modo Mio Saeco Extra
+ Kit degustazione cialde

99,50 Euro
Aniché 160,33 Euro

Macchina Lavazza A Modo Mio Saeco Extra
+ 2 tazzine Espresso Italia 150° Lavazza
+ Kit degustazione cialde

109,00 Euro
Aniché 182,52 Euro

Macchina Lavazza A Modo Mio Saeco Extra
+ Cappuccinatore Cappuccino Cuor di Crema
+ Kit degustazione cialde e ricettario

129,00 Euro
Aniché 209,33 Euro

COLORI: RED, YELLOW, VIOLET, ORANGE, GREEN, WHITE, BLACK, FUCSIA, BLUE

Aderisci subito all'offerta compilando il modulo d'ordine all'interno

CODICE PROMO 52J-49900446

Offerta valida fino al 31 Gennaio 2012

Saeco Extra

Colora il gusto dell'autentico espresso

Esclusivo sistema, realizzato in collaborazione con Saeco, che utilizza una tecnologia di estrazione all'avanguardia, sfruttando in modo ottimale il caffè pressato nella cialda per un espresso corposo e cremoso. La macchina Lavazza A Modo Mio modello Extra è compatta, facile da usare e con un design di tendenza.



RED

CARATTERISTICHE TECNICHE

- Funzionamento esclusivo con cialde Lavazza A Modo Mio
- Espulsione automatica della cialda esausta
- Interfaccia semplice e intuitiva
- Tasti retroilluminati
- Lancia vapore orientabile
- Funzione acqua calda per infusioni
- Griglia poggiategge regolabile in altezza
- Cassetto raccogliore cialde esauste
- Serbatoio acqua removibile
- Caldaia acciaio inox

Saeco
EXTRA



YELLOW



VIOLET



ORANGE



GREEN



WHITE



BLACK



FUCSIA



BLUE

Tazzine Espresso Italia 150° Lavazza

Esperienza Italia 150

L'esclusiva tazzina espresso tricolore creata per festeggiare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, simbolo della partecipazione di Lavazza come caffè ufficiale della manifestazione "Esperienza Italia 150". Da sempre, Lavazza ha contribuito a raccontare la storia del nostro Paese, con il suo caffè espresso, uno dei simboli di italianità più riconosciuti all'estero.

**LA CONFEZIONE CONTIENE**

- una tazzina espresso e un piattino.



Cappuccino Cuor di Crema

Molto più di un semplice cappuccino

Dall'esperienza del Training Centre Lavazza, nasce Cappuccino Cuor di Crema: una crema di latte vellutata, morbida e golosa; un prodotto rivoluzionario creato per gustare ogni mattina il cappuccino perfetto secondo lavazza.

Il cappuccinatore Cappuccino Cuor di Crema rappresenta il coronamento della cultura del caffè in tutte le sue forme: dal cappuccino a tutte le golose preparazioni tipiche della caffetteria italiana, con il Cappuccino Cuor di Crema è infatti possibile preparare tante sorprendenti ricette a base di caffè e latte.



CARATTERISTICHE TECNICHE

- potenza totale 15 W
- Capacità bicchiere: 120 cc
- Materiale: policarbonato
- dimensioni:
altezza 21cm
diametro 12cm

L'AUTENTICO ESPRESSO ITALIANO

Le cialde Lavazza A Modo Mio, sono uniche nel gusto e molteplici nella qualità, auto-protette e confezionate sottovuoto sono disponibili in otto pregiate miscele studiate appositamente per il sistema Lavazza A Modo Mio. Finalmente la possibilità di preparare comodamente a casa tua l'autentico espresso italiano.

INTENSAMENTE

Gustoso, saporito, rotondo.

50% ARABICA, 50% ROBUSTA.

CREMOSAMENTE DEK

Caffè decaffeinato, dolce e bilanciato. Aromi tostati.

100% ARABICA.

LE SELEZIONI DIVINAMENTE

Pieno, rotondo, fruttato.

80% ARABICA, 20% ROBUSTA.

APPASSIONATAMENTE

Pieno, vellutato, dolce.

100% ARABICA.

LE SELEZIONI MAGICAMENTE

Fruttato, molto aromatico, vellutato.

100% ARABICA.

CAFFÈ CREMA LUNGO DOLCEMENTE

Dolce, morbido, cremoso.

100% ARABICA.

DELIZIOSAMENTE

Dolce, morbido, aromatico.

100% ARABICA.

ESPRESSO TIERRA INTENSO

Intenso, pieno, cioccolatato.

100% ARABICA.



Acquistare le cialde Lavazza A Modo Mio è facile!

Puoi trovarle negli ipermercati e nei principali supermercati dove abitualmente acquisti il caffè, oppure le puoi ricevere comodamente a casa, acquistandole sul sito www.lavazzamodomo.com o contattando il **Servizio Clienti Lavazza A Modo Mio: Tel. 011 30 20 300 - Fax 011 23 98 333 - info@lavazzamodomo.it**



Modulo d'ordine riservato all'Unione Nazionale Veterani dello Sport

COMPILA IL MODULO D'ORDINE E INVIALO VIA MAIL A INFO@LAVAZZAMODOMO.IT O VIA FAX AL N. 011 2398333.

Sì, desidero aderire all'**Offerta esclusiva** e ricevere direttamente a casa mia uno di questi modelli:

- una macchina Lavazza A Modo Mio **modello Saeco Extra** comprensiva di un kit degustazione cialde al prezzo speciale di 99,50 € (anziché 160,33 €), senza nessun contributo di spese di spedizione.

Scegli il tuo colore preferito:

- red black yellow
 fucsia violet white
 orange green blue

- una macchina Lavazza A Modo Mio **modello Saeco Extra** comprensiva di un kit degustazione cialde + 2 tazzine Espresso Italia 150° Lavazza al prezzo speciale di 109,00 € (anziché 182,52 €), senza nessun contributo di spese di spedizione.

Scegli il tuo colore preferito:

- red black yellow
 fucsia violet white
 orange green blue

- una macchina Lavazza A Modo Mio **modello Saeco Extra** comprensiva di un kit degustazione cialde + Cappuccinatore Cappuccino Cuor di Crema comprensivo di ricettario al prezzo speciale di 129,00 € (anziché 209,33 €), senza nessun contributo di spese di spedizione.

Scegli il tuo colore preferito:

- red black yellow
 fucsia violet white
 orange green blue

- Pagamento in contrassegno**

Il pagamento alla consegna può essere effettuato in contanti o con assegno non trasferibile intestato al trasportatore.

- Pagamento con carta di credito**

- VISA MASTERCARD AMERICAN EXPRESS

Per tutelare la riservatezza dei vostri dati personali, il Servizio Clienti Lavazza A Modo Mio, vi contatterà telefonicamente per raccogliere numero e scadenza della vostra carta di credito. Vi preghiamo di verificare di avere indicato il vostro recapito telefonico.

DATI PERSONALI PER LA FATTURAZIONE:

Cognome* _____ Nome* _____
 Via* _____ N* _____ Città* _____
 C.A.P.* _____ Prov.* _____ Codice Fiscale/P.IVA* _____
 Tel. (principale)* _____ Tel. (alternativo) _____
 E-mail _____

NEL CASO DI INDIRIZZO CONSEGNA DIVERSO DA QUELLO DELLA FATTURAZIONE:

Cognome* _____ Nome* _____
 Via* _____ N* _____ Città* _____
 C.A.P.* _____ Prov.* _____ Tel. (principale)* _____

* Campi obbligatori

VUOI ESSERE ISCRITTO A MIO, IL CLUB A MODO MIO?* SÌ NO

(L'accesso al Club non sarà immediato, ma successivo ad un contatto telefonico o via e-mail di Lavazza che provvederà a fornirle i dettagli utili e le modalità di accesso al Club)

CODICE PROMO 52J-49900446

Dichiaro di aver preso visione delle condizioni di vendita.

Data _____ Firma _____

Le macchine Lavazza A MODO MIO funzionano esclusivamente con cialde Lavazza A MODO MIO.

VALIDITÀ: Il presente ordine è valido ed eseguibile esclusivamente sul territorio italiano. Validità offerta fino al **31 Gennaio 2012**.

DIRITTO DI RECESSO (d.lgs. 206/2005) Il Consumatore ha facoltà di recedere dal contratto mediante lettera raccomandata a/r o fax, da inviare a Lavazza ai recapiti riportati sul presente buono d'ordine. Il recesso deve essere esercitato entro e non oltre 30 giorni, decorrenti dalla data di consegna dei prodotti. Lavazza, non appena ricevuta la lettera di recesso, contatterà telefonicamente il Consumatore al fine di comunicare l'indirizzo ove i prodotti dovranno essere rispediti; il Consumatore restituirà quindi i prodotti a Lavazza entro e non oltre i successivi 10 giorni lavorativi. Lavazza, nei 30 giorni successivi restituirà integralmente il prezzo versato dal Consumatore. Le spese di spedizione dei prodotti a Lavazza sono a carico del Consumatore. Condizione essenziale per l'esercizio del diritto di recesso è l'integrità delle confezioni restituite. Per ulteriori informazioni circa l'esercizio del diritto di recesso può essere contattato il Servizio Clienti Lavazza A MODO MIO - Corso Novara, 59 - 10154 Torino (Italia), Tel. 011 30 20 300 - Fax 011 23 98 333 - info@lavazzamodomo.it

ESECUZIONE: Lavazza darà esecuzione al presente ordine senza necessità di preventiva risposta.

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, Le comunichiamo che i Suoi dati personali, raccolti a seguito della Sua registrazione come "Consumatore Lavazza A Modo Mio", saranno trattati e conservati presso la LUIGI LAVAZZA S.p.A. per la creazione di una banca dati consumatori. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per consentirLe di usufruire di tutti i vantaggi riservati ai

Consumatori Lavazza A Modo Mio registrati. I Suoi dati personali non saranno comunicati o diffusi a terzi, fatta eccezione per la comunicazione a primarie società terze incaricate da Lavazza della gestione dell'iniziativa promossa per i Consumatori Lavazza A Modo Mio.

Ove da Lei espressamente di seguito autorizzato, i Suoi dati personali potranno altresì essere trattati e/o comunicati a primarie società terze incaricate per analisi su abitudini e scelte di consumo ed elaborazioni statistiche, operazioni di vendita diretta e per l'eventuale invio di materiale pubblicitario e altre iniziative promozionali e di marketing relative ai prodotti Lavazza, anche attraverso l'utilizzo del Suo indirizzo di posta elettronica o utenza di telefonia mobile o attraverso messaggi del tipo Mms (Multimedia Messaging Service) o Sms (Short Message Service). In ogni momento, ai sensi dell'art. 7, Lei potrà avere accesso ai Suoi dati, chiederne la modifica o la cancellazione, oppure opporsi al loro utilizzo scrivendo a: LUIGI LAVAZZA S.p.A. - Corso Novara 59 - 10154 Torino (Italia), Tel 011 24 08 400 - Fax 011 23 98 333 - info@lavazza.it. L'informativa completa in merito al trattamento dei dati da parte della LUIGI LAVAZZA S.p.A. è disponibile sul sito www.lavazza.it.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI Preso atto dell'informativa e dei diritti dell'interessato, autorizzo il trattamento e l'utilizzo dei dati personali da parte della LUIGI LAVAZZA S.p.A., o di terzi incaricati da Lavazza, per:

- analisi su abitudini e scelte di consumo ed elaborazioni statistiche AUTORIZZO NON AUTORIZZO
 • operazioni di vendita diretta e per l'eventuale invio di materiale pubblicitario e altre iniziative promozionali e di marketing relative ai prodotti Lavazza, secondo le modalità indicate nell'informativa AUTORIZZO NON AUTORIZZO

Data _____ Firma _____



UDINE A MAURIZIO MEROI IL TORNEO NAZIONALE DI TENNIS CASSA DI RISPARMIO



» L.P.

Maurizio Meroi, vice-presidente vicario della Federtennis Friuli Venezia Giulia, ottimo tennista in gioventù e oggi tra i protagonisti nel circuito Veterani (già 14° nel ranking mondiale e 4° in quello italiano), è il vincitore della 2ª edizione del torneo nazionale di tennis Trofeo Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, manifestazione ideata e organizzata dai veterani della sezione Dino Doni di Udine, in collaborazione con il locale Panathlon Club e il Comitato Regionale della Federazione Italiana Tennis, nonché l'indispensabile sostegno della Cassa di Risparmio, partner tradizionale dei veterani udinesi. Gli aspetti tecnici, come per la precedente edizione, sono stati curati dal giudice arbitro Ugo Massa e dai dirigenti del Tennis Club Udinese Atomat, mentre il Tennis Club Garden di Pasiand di Prato ha nuovamente ospitato gli incontri e l'evento collaterale, la Festa d'Estate, voluta dal presidente Paolo Cojutti e dal suo staff per completare piacevolmente, in compagnia di familiari, amici e conoscenti, una tre giorni di sport. Come detto in premessa, nel singolo maschile girone A vittoria di Meroi (T.C. Città di Udine), che, in due combattuti e tecnicamente pregevoli set, ha avuto ragione di Ettore Ganz (T.C. Tarvisio), capostipite di una famiglia di sportivi molto nota: padre di Maurizio, affermato calciatore – battezzato a Milano, sponda Inter e Milan, come "el segna sempre lu" – da poco transitato tra gli allenatori, e nonno di Simone Andrea, attaccante emergente nella Primavera del Milan. Nel girone B Giancarlo Dose, nonostante una tenace difesa, ha dovuto cedere alla freschezza atletica del più giovane Paolo Porracin. Le altre finali hanno visto l'affermazione nel doppio maschile della coppia Graziano Dall'Armi-Andrea Marcon, presidente e capitano del T.C. Udinese Atomat, su Roberto e Paolo Michelutti, mentre nel doppio misto Sabrina e Roberto Fanna si sono imposti a Stefania e Graziano

Autorità, organizzatori e premiati posano per la tradizionale foto ricordo: a destra, in piedi, Ettore Ganz e Maurizio Meroi



Maurizio Meroi premiato da Giuliano Gemo, vice-presidente Coni Friuli Venezia Giulia, sotto lo sguardo vigile di Paolo Cojutti, presidente dei veterani udinesi

Dall'Armi (gli amici hanno maliziosamente affermato che il risultato sarebbe stato diverso se Stefania non fosse stata in coppia con uno stremato papà Graziano). Le premiazioni, con la partecipazione di Andrea Mascarini, presidente della consulta per lo sport del Comune di Udine, Giuliano Gemo, vice-presidente vicario del Comitato Regionale Coni, Luigi Paulini, presidente del Panathlon Udine, e Lido Martellucci, presidente regionale dell'Unione Italiana Tiro a segno, sono state completate da due riconoscimenti speciali: il Premio Simpatia, andato a Franco Fornasarig del Dlf di Udine per la verve con cui ha animato la Festa d'Estate, e il Premio Fair Play, assegnato dal Panathlon a Ettore Ganz per la signorile rinuncia al bonus che, da regolamento, gli sarebbe spettato nella gara di finale.

BASSANO DEL GRAPPA CAMPIONATI REGIONALI SULLA PISTA DEI MONDIALI DEL 1985



Una gara del campionato veneto su pista

Il Velodromo Rino Mercante di Bassano del Grappa, risente ancora, pur se affievoliti, gli echi dei campionati del mondo che lo resero famoso nel 1985. Ora abbisognerebbe di un'aggiustatina, ma nonostante gli acciacchi dell'età è ancora un importante punto di riferimento per gli appassionati della pista. Qui si sono dati appuntamento ben 170 atleti per partecipare ai campionati regionali su pista nei giorni 13, 14 e 15 dello scorso luglio. Confortanti i risultati dei numerosi concorrenti fra esordienti, allievi e juniores che hanno dimostrato di saper gareggiare con determinazione e professionalità. È da questa nutrita schiera di antagonisti che usciranno le nuove promesse del ciclismo su pista italiano. La manifestazione, che ha riscosso un vivo successo, ha avuto in Rino Piccoli, presidente dell'Asd di Vicenza, nonché responsabile del settore pista per la Federazione Ciclistica Veneta, il punto di forza nella non facile preparazione e gestione organizzativa. Piccoli, che è anche il presidente della sezione Unvs del Bassanese, è stato coa-

diuvato dagli ex iridati Cipriano Chermello e Sergio Bianchetto. Intense le tre giornate di gara con il ripetersi delle diverse specialità: dalla velocità alle corse a punti, al keirin, all'inseguimento individuale e a quello a squadre, alla velocità olimpica, al chilometro da fermo. Al termine della manifestazione ciclistica i vincitori hanno ricevuto i premi messi in palio dalla sezione di Bassano del Grappa e consegnati dallo stesso presidente Rino Piccoli. Nell'occasione Piccoli ha voluto ricordare i fasti dell'85 quando il velodromo Mercante assurse a pista internazionale ospitando il fior fiore del ciclismo su pista di tutto il mondo. Per commemorare la storica data che ha dato lustro, oltre che al velodromo, anche alla città di Bassano del Grappa, sono intervenuti alla cerimonia uno degli organizzatori dei mondiali veneti, Aldo Tognana con i suoi 90 anni portati con orgoglio, nonché il sindaco della città Stefano Cimatti. Proprio per rinfrescare la memoria di quella memorabile settimana Tognana ha offerto un trofeo al sindaco Cimatti.

FORLIMPOPOLI BASKET UNDER 14 JUNIOR BASKET CA' OSSI SI AGGIUDICA LA COPPA VETERANI DELLO SPORT

Un folto pubblico ha tenuto il fiato sospeso fino agli ultimi secondi della partita di basket under 14 giocata il 6 ottobre tra le formazioni Artusiana Basket Forlimpopoli e Junior Basket Ca' Ossi Forlì. Organizzata dalla sezione di Forlimpopoli, la partita si è svolta alle ore 18 al Palazzetto dello Sport di Forlimpopoli. La partita si è conclusa proprio negli ultimi secondi con la vittoria della Junior Basket Ca' Ossi per 35 a 33 che si è aggiudicata la coppa Veterani dello Sport di Forlimpopoli.





FALERNA IL LAMEZIA CALCIO UNVS VINCE IL TROFEO BAGAGLIA-PUJA

Bel successo de La corsa dei due Mari

»GS MARTINO DI SIMO

Per la sezione Domenico Zaccone, guidata dalla presidente Caterina Bertolusso, coadiuvata dal marito Franco Bonacci e dai vari consiglieri, sono stati questi appena trascorsi, due giorni intensi di lavoro. Infatti, la sera del 29 ottobre, presso l'Hotel Torino, dopo una conviviale (solo chi frequenta l'albergo conosce l'abbondanza e la genuinità delle leccornie tipiche calabresi), si sono svolte le premiazioni dell'8° Torneo del Mediterraneo e il 5° Memorial Luciana Ferri Bagaglia e Armando Puja, riservato alle squadre di calcio con giocatori tesserati Unvs svoltasi nei giorni 17 e 18 settembre scorso. L'ing. Giovanni Cimino, presidente della sezione di Lamezia Terme, ha ritirato il trofeo suddetto assieme al prestigioso Premio Fair Play, significativo simbolo per il corretto comportamento degli atleti lametini durante il torneo. Al secondo posto si è classificata la squadra siciliana della sezione di Lentini Alfio Raiti, mentre il terzo posto è stato assegnato alla sezione di Nusco.

Presenti alla consegna dei premi, oltre l'ex vicepresidente Giovanni Bagaglia, l'attuale vicepresidente dell'Italia del Sud Gian Andrea Lombardo di Cumia, il consigliere nazionale Antonino Costantino, il delegato regionale della Calabria Domenico Postorino, il vice-presidente della sezione Santa Tecla di Carlentini Filippo Muscio, la segretaria della Sezione Femminile Anna Lo Faro e Donatella Siracusano di Lentini Anna Lino, la consigliera Silvana Esu e il proboviro del Direttivo Nazionale Martino Di Simo. Il giorno dopo, 30 ottobre, di buon mattino, i rappresentanti Unvs si sono trasferiti nella località dove era prevista la partenza alla bellissima gara denominata La corsa dei due Mari, organizzata con maestria dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Violetta Club di Lamezia Terme. Alla guida il suo infaticabile presidente Franco Cerra, coadiuvato da tutti i consiglieri.

A questa ottava edizione era abbinato il 1° Trofeo dott.ssa Primula Celano Porchia, indimenticabile benefattrice, scomparsa circa un anno fa, ricordata soprattutto per le sue prodighe opere verso i più bisognosi del territorio lametino. Alle ore 8.30, con il classico colpo di pistola, sono partiti dalla spiaggia di Marina di Curinga sul Mar Tirreno. I concorrenti singoli, percorreranno in tutto 57 chilometri che separano la partenza dall'arrivo, previsto, come sempre, sul litorale ionico della Marina di Roccelletta di Borgia in provincia di Catanzaro. A distanza di un'ora dal via dei primi atleti, sono partiti anche i partecipanti alle staffette. Questa gara, che ogni anno acquista sempre maggior notorietà, nel difficile campo delle più importanti e meglio conosciute maratone d'Italia ed estere, ha visto alla partenza, quasi cento partecipanti, fra atleti maschili e femminili.

L'ideatore di questa corsa è stato un signore di Nicastro, residente in Francia da diversi anni, che non ha voluto dimenticare le sue origini. Salvatore Perri, questo il suo nome, il quale, insieme a un gruppo di francesi, appassionati sportivi della suddetta disciplina, ha sempre partecipato con assiduità fino a due anni fa, poi per problemi di salute, ha dovuto desistere. Il percorso della gara, si snoda nella terra abitata dai Vituli, popolazione che adorava il simulacro del vitello. I greci chiamavano Italo i abitanti della terra compresa tra gli attuali golfi di Sant'Eufemia e di Squillace e gli atleti attraversano il territorio della Magna Grecia, la parte più stretta di tutta Italia.

Dopo la partenza dalla spiaggia di Marina di Curinga, percorsa una strada tra fresche pinete, si affronta il primo tratto, quasi pianeggiante, del primo cambio della staffetta posto a 19 chilometri. Poi il percorso



in alto Premiazione Hotel Torino del Trofeo Bagaglia-Puja
in basso Arrivo della vincitrice individuale femminile Zappitelli Giovanna



inizia ad inerparsi verso Maida (400 mslm) attraversando un paesaggio stupendo di antichi uliveti. Mentre salivamo osservavo la nodosità degli alberi d'ulivo, indice degli anni lentamente trascorsi e i contadini che raccoglievano i frutti; le olive tra qualche settimana verranno trasformate in quell'olio così prezioso, per la nostra alimentazione mediterranea. Intanto, gli atleti affaticati affrontano le continue salite che portano fino a Jacurso, noi veterani, molto sportivamente, abbiamo parcheggiato le nostre auto per andare a fare una visita presso "Il regno del gelato!" per gustare il rinomato gelato artigianale preparato dalle sapienti mani del titolare della gelateria, conosciutissima a livello nazionale. Delizioso, era quasi obbligo fare quella sosta! Ripartiamo e ci rendiamo subito conto che il paesaggio cambia, ora ammiriamo i castagni ed altre piante nel loro habitat naturale, negli oltre 400 mslm di Cortale fino a raggiungere il punto più alto del percorso di gara, a Girifalco (456 mslm). È stato bello attraversare queste località, molti dei loro abitanti si trovavano per le strade ad ammirare gli sforzi di questi atleti che sopportavano anche le temperature più basse. Dopo Girifalco c'era la seconda postazione degli altri 19 chilometri, quindi il cambio per coloro che disputavano la gara a staffetta. Era anche l'inizio, dopo tante salite, della discesa verso Borgia posta a 42 km dalla partenza. Mancavano ancora gli ultimi 15 km all'arrivo a Marina di Roccelletta di Borgia. Durante tutto il percorso abbiamo potuto constatare la grossa mole di lavoro che hanno svolto i dirigenti della Violetta Club. Ogni atleta era seguito da un ciclista per eventuali necessità, ai bivi e agli incroci, erano presenti Carabinieri, Protezione Civile e Vigili Urbani. Inoltre, erano frequenti i posti di ristoro per tutti gli atleti. Le strade da percorrere erano segnate con migliaia di frecce che indicavano chiaramente



in alto I primi tre classificati individuale maschile
in basso Il presidente Cerri consegna una targa ricordo alla segretaria della sezione Femminile Anna Lino



il tratto di strada da seguire. Due ambulanze scortavano gli atleti in caso di necessità medica. Erano presenti in ogni postazione i giudici di gara della Fidal. Da tutto ciò si deduce che quasi duecento persone erano coinvolte in questa importante manifestazione. Dopo 3 ore e 58 minuti dalla partenza è arrivato al traguardo il primo atleta de La corsa dei due Mari: Guarnieri Leandro, per i colori dell'Hobby Marathon Catanzaro, alla media di quasi 15 km/h!

La gara individuale maschile ha visto per 54 km al comando Guarnieri e Sestito, due forti atleti dell'Hobby Marathon Catanzaro, specialisti di queste distanze in campo nazionale. Solo negli ultimi km finali Guarnieri ha superato il suo compagno di squadra Sestito, già vincitore di due edizioni e primatista della corsa. Mentre per la femminile la vincitrice è Giovanna Zappitelli, portacolori dell'Asd Podistica Luco dei Marsi, con il tempo di 4 ore e 23 minuti. Ha condotto la gara dal primo all'ultimo chilometro anche se le calabresi Lucia Napoli (Violetta Club) e Loredana Scorza (Hobby Marathon - CZ) si sono ben difese giungendo rispettivamente seconda e terza.

Man mano che arrivavano gli atleti, si leggeva nei loro volti lo sforzo richiesto per portare a termine la gara. Il tratto finale è stato effettuato con le forze residue, ormai sono al limite, gli ultimi metri percorsi, con grande forza di volontà, li vede con i piedi che quasi sfiorano il terreno: sembra che volino! Sul loro viso, stravolto dalla stanchezza, si legge la passione e la forza d'animo per affrontare questi enormi sacrifici e con atto quasi liberatorio, si appoggiano le mani sulle ginocchia e restano immobili per alcuni secondi. I complimenti degli altri atleti, dei familiari e degli amici fa capire loro che tutto è finito; occorrono ormai ore di meritato riposo.

» SEGUE A PAG. 21



BOLZANO FESTA DELL'ATELTA DELL'ANNO: ATTO SECONDO

Lingotti d'argento e bellissimi cavalli ai veterani protagonisti di dodici gare

Sono state le autorità in sala a consegnare i premi ai vincitori del Trofeo Superprestige e ai primi tre classificati dei trofei Prestige e Fondazione Cassa di Risparmio. Manuela Ferrini superstar ha realizzato la triplete.

Come vuole la tradizione la Festa delle Premiazioni alla Sala Academy della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano si svolge in due tempi. Dopo gli applausi e gli onori riservati all'Atleta dell'Anno (per il 2011 il campione del mondo di sci Christof Innerhofer) entrano in scena i veterani che hanno partecipato a tutte o ad alcune delle dodici gare in programma da gennaio a ottobre in dodici discipline sportive diverse. Il consigliere Guido Mazzoli in veste di speaker ha innanzitutto elogiato i veterani altoatesini che si sono laureati campioni italiani fra i master nello sci, nel nuoto, nel tiro a segno e soprattutto nell'atletica leggera. Dalle gare nazionali alle competizioni locali. Autentica superstar della manifestazione Manuela Ferrini che ha conquistato tutti tre i trofei in palio nella categoria

F1. Nell'altra categoria femminile simpatico duello fra due superveterane: Johanna Endrich, classe 1932, si è imposta nel Prestige mentre la più... giovane Greti Dissertori ha colto il successo nel Superprestige, beffando la rivale proprio nell'ultima gara sulle quattro ruote. In campo maschile Franco Sitton, classe 1937, ha vinto per la settima volta il Prestige e – come un anno fa – ha vinto in extremis anche il Superprestige in virtù di una gara d'auto quasi perfetta a zero penalità. Per un soffio ha mancato il decimo trofeo fra i veterani della vecchia guardia il superdecorato Marco Zanol. Nella categoria dei più giovani il Trofeo Superprestige è andato con ampio merito al polivalente Roberto Zuliani, mentre nel Prestige si è imposto per la prima volta il campione di sci e di corsa su lunghe distanze Ser-



I quattro vincitori del Superprestige: Roberto Zuliani, Manuela Ferrini, Greti Dissertori e Franco Sitton fra le autorità

gio Paolini di Castelrotto. Fra i vincitori merita una particolare citazione Mauro Nicolussi imbattibile nel tiro a segno: per il secondo anno consecutivo ha centrato il successo nel Trofeo Fondazione Cassa di Risparmio. Per concludere bellissimi i premi scelti dal presidente Ferrini e dal segretario organizzativo Toni Marchiori: cavallini neri in stile "impennata" realizzati con

pietra lavica dell'Etna per i quattro vincitori del Superprestige e lingotti d'argento puro per diciotto veterane e veterani saliti sul podio nel Prestige e nel Fondazione Cassa di Risparmio. A consegnare i premi sono state invitate le autorità presenti alla cerimonia che si è conclusa con un sontuoso rinfresco sempre nelle eleganti sale dell'Academy.

FALERNA BEL SUCCESSO DE LA CORSA DEI DUE MARI

» SEGUE DA PAG. 20

Intorno alle 15.30, il presidente, Franco Cerra, ha dato il via alle numerose premiazioni, non prima di concedere la parola al vice-presidente Gian Andrea Lombardo di Cumia, alla presidente della sezione di Falerna Caterina Bertolusso e ai vari atleti, raccogliendo i loro suggerimenti per le prossime gare. Alla manifestazione hanno presenziato anche il sindaco di Curinga dott. Domenico Pallaria, con il vice-sindaco e l'assessore allo sport; l'assessore allo sport di Girifalco avv. Vincenzo Sestito; per il Comune di Lamezia Terme era presente l'avv. Giusy Crimi, il Coni Catanzaro era rappresentato dal dott. Enzo Failla; mentre per la Fidal Regionale Mirna Caiulli e la Fidal provinciale Mario Veraldi. Infine, per l'Aics provinciale Catanzaro Santo Mineo. Per l'Unione Nazionale Veterani dello Sport erano presenti tutti quelli che hanno partecipato alla premiazione del trofeo calcistico svoltasi durante la serata del 29 ottobre, cioè la sera prima. La cerimonia di premiazione alla maratona si è svolta nei locali del Camping Il Cammello Grigio dove alla vincitrice femminile, è stato assegnato il primo Trofeo Dott.ssa Primula Celano Porchia. Interessante è stato il momento della consegna della bellissima opera



La partenza dell'individuale maschile

realizzata dall'artista Maurizio Carnevali, raffigurante la smorfia di dolore dell'atleta, al momento dell'arrivo al traguardo. L'ha vinta, per il secondo anno consecutivo, la staffetta degli atleti comuni di Girifalco, questa resterà per un anno in loro possesso; sarà rimessa in palio alla prossima edizione del 2012 e verrà consegnata a chi vincerà per tre volte la suddetta staffetta. A fine gara gli atleti, gli accompagnatori, i tecnici ed familiari hanno gustato un ottimo pranzo offerto dalla Violetta Club, come è tradizione ormai da 8 anni. Il dinamico presidente Franco Cerra, ha fis-

sato appuntamento al 4 ottobre 2012 con tutti gli atleti, per il via alla nona edizione, sempre più bella ed affascinante, ringraziando in particolar modo tutti gli amministratori dei comuni per la fattiva collaborazione a questa ottava edizione. La Corsa dei due Mari di quest'anno, fa parte della storia della Repubblica Italiana, che festeggia 150 anni dell'Unità, perché la strada percorsa dagli atleti, rappresenta la Calabria Mediana e l'immaginario congiungimento dei due mari, la parte del Tirreno dal litorale di Marina di Curinga, al versante Jonico di Roccelletta di Borgia.

L'attraversamento degli antichi borghi presenti lungo i 57 km, valorizzano il bene ambientale assieme alla salvaguardia del patrimonio storico e culturale che sono il volano di un incremento turistico di questo pezzo di terra calabrese. Questa gara amatoriale dovrebbe avere un altissimo numero di iscritti, sia per come è organizzata sia per come è impostata: gara individuale, a staffetta e per atleti comuni che hanno il desiderio di cimentarsi in qualche cosa di diverso. Infine, due cose bisogna sottolineare poiché è la testimonianza dell'alto valore etico che questo sport ci insegna. Il primo è ricordare, Giuseppe Di Paola, perché nonostante grossi problemi alla vista ha voluto continuare la gara per non far perdere la possibilità ai compagni di staffetta di qualificarsi. Ecco il sacrificio di una persona per gli altri, che insegnamento! L'altro, il concorrente Giovanni Romeo, arrivato quando la manifestazione stava per finire, erano le 16.30, ormai all'imbrunire, questo atleta, dopo molte ore di corsa, ha voluto terminare la gara e lascio immaginare a voi lettori lo sforzo fisico che ha dovuto affrontare. In questo caso è giusto ricordare il motto: l'importante è partecipare non vincere.

Classifiche su:
<http://www.unvscalabria.it>

BOLZANO A CALDARO GARA DI REGOLARITÀ CON PASSAGGI SEGRETI OLTRE SETTE CHILOMETRI DI MARCIA FRA I BIOTOP E I VIGNETI DEL LAGO

Franco Sitton e Sonia Daprai hanno vinto la penultima prova del Trofeo Fondazione Cassa di Risparmio. Ai posti d'onore i coniugi Nicolussi e Dissertori.



La partenza della coppia femminile Eliana Valerio e Luise Fuchs

In una splendida giornata autunnale a metà ottobre i veterani atesini dello sport si sono dati simpaticamente battaglia, cronometro o cellulare alla mano, nella camminata sportiva a coppie, praticamente una marcia di regolarità di 7 chilometri e 395 metri con due passaggi segreti.

Teatro della gara, penultima prova del trofeo Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, il *Seerundwanderweg* ossia il giro turistico del lago di Caldaro: camminare a passo quasi militare lungo sentieri fra i frutteti e i vigneti dell'Oltradige e attraversare su passerelle di legno due biotopi, due bellissime oasi naturalistiche fra canneti e stagni protetti dove si possono ammirare autentiche rarità della flora e fauna lacustre. Più che ammirare il paesaggio i veterani sono stati impegnati non solo a rispettare (o tentare di rispettare) la tabella di marcia fra un saliscendi e l'altro ma anche a scansare le centinaia di turisti bavaresi in vacanza nella zona di Caldaro famosa per i suoi vini.

Rigido il regolamento: un punto di penalità per ogni secondo di anticipo o di ritardo ai due passaggi segreti e al traguardo. Al primo controllo, ad esempio, i cronometristi (ma nessuno lo sa-

peva) erano appollaiati sull'osservatorio degli uccelli, un castello di legno, dal quale registravano tempi e passaggi. I più regolari nella marcia sono stati Franco Sitton e Sonia Daprai, una coppia mista che ha accusato solamente tre punti di penalità. Distaccati di un soffio (appena 5 penalità) i coniugi Mauro Nicolussi e Patrizia Zucchelli incalzati al terzo posto da Fredi e Greti Dissertori. In quarta posizione la prima coppia tutta femminile Eliana Valerio e Luise Fuchs, quindi la coppia tutta maschile con il presidente Alberto Ferrini e l'ideatore della gara Guido Mazzoli, poi la coppia più giovane formata dai vincitori del Superprestige Roberto Zuliani e Manuela Ferrini.

Alla premiazione applausi per le prime tre coppie ma soprattutto per l'ultima coppia formata da Renate von Hausmann e Angiolina Brentegani incoronate con la medaglia di legno coniata da Ivano Badalotti: "Se voi siete marciatrici, Alex Schwazer è campione di tuffi dal trampolino". Rispettato come sempre il protocollo: Alberto Ferrini e Marianne Market hanno premiato i protagonisti e ringraziato i collaboratori. Guido Mazzoli ha recitato il ruolo di speaker, Toni Marchiori ha provveduto al rinfresco.

BOLZANO GARA DI AUTOMOBILISMO PER IL TROFEO FONDAZIONE CARISPA LOTTA AL CENTESIMO DI SECONDO FRA I MOSTRI DELLA REGOLARITÀ

Senza penalità all'arrivo le prime due coppie (Mauro Nicolussi - Patrizia Zucchelli e Franco Sitton - Sonia Daprai). 24 ore di grande stress.



I tre piloti sul podio nella gara di automobilismo: al centro Mauro Nicolussi fra Marco Zanol e Franco Sitton

»F.S.

Che stress per il presidente Alberto Ferrini e i suoi collaboratori della sezione targata Bolzano!

Domenica 23 ottobre gara di automobilismo di regolarità sulla strada delle Palade da Tesimo alla val di Non con pranzo in un ristorante di montagna e lotteria; lunedì 24 la festa dell'Atleta dell'Anno a Bolzano. Appena 24 ore di tempo (comprese trasferte e qualche ora di sonno) per redigere le classifiche dei tre trofei e collaudare la macchina organizzativa (scenografia sala, discorsi, proiezioni di video e diapositive, premiazioni e rinfresco). Il grande effetto mediatico ha comunque ripagato gli sforzi organizzativi di tutta la sezione altoatesina.

E veniamo alla gara di automobilismo di regolarità, 21 km e 400 metri da percorrere in 32'06" alla media di 40 km orari su una strada di montagna aperta al traffico domenicale. Due i passaggi segreti dove i cronometristi Ivano Badalotti e Sandro Saltuari, due consiglieri del direttivo, appostati (ormai non è più un segreto) all'altezza della tabella che indica il km 22 e nella piazzola a 500 metri dal vecchio tun-

nel. Un punto di penalità per ogni secondo di ritardo o ben 2 punti di penalità per ogni secondo di anticipo ai due controlli segreti e all'arrivo.

L'esperienza, l'affiatamento fra pilota e navigatore e forse la mancanza di trabocchetti hanno trasformato i veterani in autentici mostri di regolarità: non era infatti mai accaduto in passato che le prime due coppie concludessero la prova a zero penalità e che altri cinque equipaggi finissero la gara con una o due penalità. Fra tanti ex-aequo i cronometristi ufficiali all'arrivo hanno scandito i tempi al centesimo di secondo.

E così la coppia formata da Mauro Nicolussi e Patrizia Zucchelli, due coniugi campioni nazionali di tiro a segno, hanno centrato il bersaglio pieno battendo di soli 36 centesimi di secondo la coppia Franco Sitton - Sonia Daprai che aveva concluso la prova senza penalità. È stata una rivincita della camminata sportiva: per un soffio Franco e Sonia avevano beffato Mauro e Patrizia.

Al terzo posto con una sola penalità Marco e Angiolina Zanol due coniugi sempre fra i primi della classe nelle gare d'auto. Pochi centesimi di secondo hanno scandito anche le posizioni dalla quarta alla settima posizione: Manuela Ferrini con il papà-presidente Alberto in veste di navigatore ha battuto di un soffio altri eccellenti equipaggi, nell'ordine Roberto Zuliani con Patrick, Fredi Dissertori con la moglie Greti e la coppia regina dell'atletica Hans Laimer - Heini Amort.

Il lauto pranzo al Falchetto in val di Non, la premiazione a base di cassette di mele e la ricca lotteria hanno chiuso la domenica automobilistica.

Classifiche su:
<http://www.unvstrentinoalloadige.it>

GROSSETO CORSE AL GALOPPO PREMIO UNVS ALL'IPPODROMO DEL CASALONE

Il 10 di agosto, festa del patrono della città, in notturna nell'ippodromo cittadino del Casalone di fronte ad un pubblico locale e di villeggianti della costa, presente anche il popolare ex fantino del Palio di Siena Andrea de Gortes detto Aceto, si è svolto il tradizionale premio intitolato alla sezione di Grosseto dei Veterani dello Sport.

Sulla distanza dei 1.600 metri dopo un'avvincente galoppata dei dieci cavalli di due anni iscritti ha prevalso sul traguardo, su un nutrito lotto di favoriti, Ely's Song della Scuderia First Racin. Al termine della corsa il fantino Antonio Domenico Migheli è stato premiato dal segretario della sezione.



NOVARA

Incontro con il presidente provinciale Aia di Novara

Problemi della categoria, carriere arbitrali e nuove tecnologie al centro della conversazione.

»LUCIANO MARMO

L'Aia (Associazione Italiana Arbitri) gestisce circa 34.000 arbitri di calcio, iscritti a 212 sezioni, distribuite nelle 19 regioni su cui l'associazione è articolata. La regione Piemonte e Val d'Aosta, con le sue 17 sezioni, è al terzo posto dopo Lombardia e Veneto quanto a numero di sezioni. Quella di Novara è al terzo o quarto posto tra le sezioni piemontesi per numero di iscritti, che sono 160 – di cui otto a livello nazionale e 40 a livello regionale – per dirigere le 3.000 partite che in un anno si svolgono sul suo territorio, che coincide quasi perfettamente con quello della provincia di cui Novara è capoluogo. Queste cifre, nella loro apparente aridità, dicono che la sezione Aia di Novara è una vera e propria azienda dal punto di vista della complessità gestionale. Forse è più corretto definirla una grande filiale di una grande azienda, dato che deve rispettare rigorosamente regole e tempi che la struttura centrale dell'associazione impone ai suoi punti operativi periferici. È naturale che in questi ultimi anni, con l'utilizzo più esteso dei computer collegati in rete, la quantità e l'urgenza delle richieste siano aumentate. A dircelo – ma non certo per lamentarsene, piuttosto con il compiacimento di chi fa ruotare una macchina non piccola



Agostino Guarnieri, presidente provinciale Aia di Novara

– è Agostino Guarnieri, che dal 2006 presiede la sezione Aia di Novara e che ci ha concesso, con grande cortesia e disponibilità, un'ora del suo tempo, per svelarci una realtà che eravamo desiderosi di conoscere più da vicino. Le ragioni di insoddisfazione sono rappresentate, se mai, dalla "crisi di vocazione" (il termine non vuole assolutamente suonare irriverente verso chi lo usa per contesti ben diversi) dei giovani novaresi per l'arbitraggio. In generale nel nord Italia si riscontra un calo di interesse dei giovani per l'arbitraggio, a differenza di quanto si verifica nel mezzogiorno, dove molti giovani vi accedono, passando attraverso pre-corsi selettivi, prima che dai corsi che si tengono anche qui. Secondo Guarnieri i giovani del nord sono abituati al benessere e a vedere appagati dalla famiglia i loro desideri, crescendo

privi della capacità di sacrificarsi. Buona parte dei giovani che inizia ad arbitrare si aspetta di arrivare subito alle categorie maggiori: non ha la pazienza di passare per l'inevitabile gavetta, preziosa soprattutto per la formazione caratteriale dell'individuo, magari in anticipo rispetto all'esperienza del mondo del lavoro. Nel tirocinio che deve compiere, un arbitro viene osservato da occhi diversi e quindi sulla sua affermazione non hanno peso raccomandazioni e interventi esterni. La struttura di cui le sezioni Aia si avvalgono è assolutamente volontaristica: nessuno è retribuito o costretto a continuare a farne parte; questa circostanza è paradossalmente positiva a causa dell'impegno che i volontari profondono. D'altra parte, non è un mistero che nell'Italia attuale i migliori livelli di efficienza si verificano spesso dove agisce il volontariato. Un aspetto molto positivo per chi ha intrapreso l'arbitraggio è che, anche quando per età non arbitrerà più, la struttura non lo espelle, ma gli trova altri ruoli (osservatore o arbitro di calcio a cinque), nei quali potrà sempre sentirsi utile e parte dell'organizzazione. Ho chiesto a Guarnieri il motivo per cui la carriera di un arbitro è oggi più breve rispetto ad alcuni decenni fa, quando un Concetto Lobello arbitro ai più alti livelli per oltre 25 anni.

“Il motivo è rappresentato dallo stress cui l'arbitro è sottoposto: la televisione, e la moviola in particolare, ne pongono continuamente in discussione ogni minimo errore. Assistiamo oggi a un fenomeno per cui un arbitro arrivato

molto giovane alla serie A chiede di smettere prima di avere raggiunto l'età che lo costringerebbe a lasciare, proprio perché non regge allo stress”.

Gli ho chiesto anche come i dirigenti arbitrali vedano il ventilato inserimento delle nuove tecnologie, che potrebbero aiutare gli arbitri a evitare alcuni errori. La risposta è stata articolata.

“Anzi tutto il regolamento del gioco non lo fanno gli arbitri, ma la Fifa e, se questa introdurrà innovazioni tecnologiche, gli arbitri le utilizzeranno. L'applicazione delle tecnologie comporta però almeno due ordini di problemi pratici. Il primo è il loro costo, alla portata delle società di serie A, forse anche di serie B. Ma sarebbe giusto che per le società delle categorie inferiori vigesse un sistema arbitrale diverso e in qualche modo discriminatorio? Il secondo problema risiede nel metodo attuativo del ricorso allo strumento tecnologico. Si è ipotizzato qualcosa di simile a quello che avviene in altri sport (rugby e tennis? n.d.a.): che una squadra abbia a disposizione un numero massimo prefissato di time out, ossia di richieste di fermare il gioco per consultare lo strumento tecnologico. Che cosa succederebbe nel caso in cui una squadra si sentisse oggetto di ingiustizia dopo il raggiungimento del numero massimo di time out?”

Ho personalmente apprezzato le risposte, che testimoniano che il mondo arbitrale si sta preparando all'eventualità di importanti innovazioni. Osservo tuttavia che le obiezioni che vengono opposte mi sembrano superabili con un attento regolamento attuativo.

BELLUNO GARA DI BOCCHE IN MEMORIA DEI VETERANI

»SILVANO CETTA

A Pieve di Cadore, sabato 2 ottobre 2011, si è svolta una gara di bocce organizzata dalla sezione di Belluno, in memoria dei veterani sportivi che ci hanno lasciato, ma mai dimenticati per quanto hanno dato e contribuito per lo sport. Nella splendida località di Pieve di Cadore, nel cuore delle Dolomiti, presso il bocciodromo del Parco Roccolo, con una bella giornata di sole, le tante coppie iscritte alla gara di buon mattino si sono scontrate sportivamente nelle varie eliminatorie, sostenute dai molti spettatori sportivi presenti. Al termine si sono così classificate: al 1° posto la coppia Antonio Ronzon – Augusto Zandegiacomo, al 2° posto Enzo De Pascale – Gian Franco Piva e al 3° posto Enzo Baracco – Piera Vecellio. Le coppie vincenti sono state premiate dal direttivo provinciale e presentate dalle signore Zanardo e Baldissera. Il direttivo della sezione di Belluno desidera esprimere la loro gratitudine ai gestori del bocciodromo del Parco Roccolo di Pieve di Cadore, per la preparazione dei campi gara e per il sontuoso buffet offerto a tutti i presenti al termine delle premiazioni.



in alto Premiazione della prima coppia classificata a sinistra La signora Zanardo con il presidente della sezione, la signora Baldissera, e il vice-presidente a sinistra in basso Premiazione della terza coppia classificata



**PARMA TUTTO ESAURITO AL TEATRO REGIO, VASTO IL PARTERRE DI OSPITI**

Il Premio Internazionale Sport Civiltà



» LUCIA BANDINI

Ha fatto un bel passo in avanti, il Premio Internazionale Sport Civiltà e non lo dicono soltanto, e con orgoglio, gli addetti ai lavori, quelli che per mesi hanno organizzato il tutto, ma lo dice anche la gente, tutto quel caloroso pubblico che lunedì 14 novembre ha riempito il Teatro Regio di Parma, dalla platea ai palchi, fino ai loggioni.

La sezione di Parma, giunta al quarantacinquesimo anno dalla fondazione e guidata da Corrado Cavazzini, non ha deluso le aspettative e rispettato quelle promesse che erano state fatte al termine della trentaquattresima edizione: l'edizione numero trentacinque del fiore all'occhiello non solo di Parma, ma di tutta l'Unione Nazionale Veterani dello Sport, sarebbe dovuta essere ancora più importante. E così è stato. Dal dietro le quinte, un grande professionista come Marco Caronna ha mosso i fili di una trama che, a tratti, sembrava quasi un film; sul palcoscenico, Massimo De Luca e Francesca Strozzi hanno saputo interpretare al meglio tutte le idee che il regista aveva pensato di mettere in scena, con la complicità dei premiati, veri e propri mattatori della serata; le due sorprese, tenute segrete fino all'ultimo, non hanno deluso le attese: Jenny B, con la sua voce straordinaria, e i danzatori dei Katakò, con le loro coreografie speciali, hanno arricchito una manifestazione che continua ad evolvere e crescere, da semplice premiazioni di grandi campioni ad uno spettacolo vero e proprio. I cambiamenti si sono visti subito con l'inizio di Sport Civiltà: all'apertura del sipario, Jenny B, già vincitrice di Sanremo Giovani, ha intonato One moment in time di Whitney Houston, in un palco colorato di bambini curiosi e alla presenza di Massimo De Luca e Corrado Cavazzini che la ascoltavano, rapiti, e che, successivamente, hanno avuto un colloquio in cui hanno ricordato l'evoluzione di Sport Civiltà, non suscitando poche emozioni e ricordi.

“Dico, da giornalista, che il Premio Giornalistico Sport Civiltà è il migliore che conosca: perché premia l'uomo, il suo mestiere, la sua umanità e la sua civiltà in una dimensione umana e sportiva insieme: con queste parole, il direttore storico della Gazzetta di Parma, Baldassare Molossi, aveva segnato la nascita della manifestazione, curata dalla sezione Raffaele



1 Il sub commissario di Parma Rita Piermatti e Celina Seghi
2 Andrea Agnelli premiato da Tommaso Ghirardi
3 Giovanni Borri premia Paolo Pizzo

Tagliani di Parma dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, presieduta dal dott. Ercole Negri, e poi proseguita con il prof. Luciano Campanini. Era il settembre del 1974, il Premio Giornalistico Nazionale Sport Civiltà, ormai varato, vedeva il 28 dello stesso mese, nella cornice delle Terme Berziera a Salsomaggiore Terme, premiare Alfonso Gatto (firma de Il Giornale), Paolo Rosi (giornalista Rai), la Domenica Sportiva (storica trasmissione televisiva), Gian Franco Bellé (autore dell'articolo "Dove vai, povero sport?"), Fulvio Bernardini (commissario tecnico della Nazionale di calcio), i fratelli Salvarani (per la testimonianza di civiltà nello sport) e Roberto Gallina (che aveva rinunciato ad una probabile vittoria per soccorrere un avversario in una gara di motociclismo). La giuria, allora presieduta da Sergio Zavoli, era composta da Alberto Bevilacqua, Egisto Corradi, Enrico Crespi, Luca Goldoni, Edoardo Mangiarotti, Pier Paolo Mendogni, Baldassare Molossi, Benito Montan, Silvio Ottolenghi, Bruno Raschi, Giorgio Torelli, G. Cesare Turrini; mentre coordinava tutto Aldo Curti.

Ne è passata di acqua sotto i ponti da quel lontano 1974: sono saltate un paio di edizioni, si è spostata la manifestazione da Salsomaggiore al Teatro Regio di Parma, sono cambiati i modi e le persone... ma quello che proprio non poteva cambiare erano e sono i valori veri dello sport e degli atleti, dei dirigenti e dei giornalisti che scrivono e descrivono imprese sportive di ogni genere e che meritano di essere premiati perché premiare lo sport e la civiltà è un imperativo anche degli anni duemila perché, nella vita, non bisogna mai dimenticare quello che, a volte, sembra scontato... il dovere di civiltà. E Sport Civiltà è qui per questo, anche per non dimenticare.

Il benvenuto alla padrona di casa, Francesca Strozzi, giornalista di Tv Parma, ha poi dato il via ad una prima serie di premiazioni, tutte impreziosite da alcuni video che hanno avuto il pregio di presentare al meglio i premiati. La prima è stata il Premio Radio Televisione: dopo una chiacchierata con Massimo De



4 Sergio Capatti e Stefano Tempesti
5 Corrado Cavazzini consegna il riconoscimento per John Elkann ad Andrea Agnelli
6 I conduttori, Massimo De Luca e Francesca

Luca, il presidente della Rai, Paolo Garimberti, ha ricevuto il riconoscimento dal Prefetto di Parma, Luigi Viana. Dalla televisione alla carta stampata: dopo un video in cui sono state battute a macchina alcune frasi del suo editoriale uscito il giorno seguente alla vittoria della Nazionale di calcio a Germania 2006, il direttore del Corriere dello Sport/Stadio, Alessandro Vocalelli ha parlato delle emozioni che regala lo sport e poi ha ricevuto il Premio Stampa dal presidente della Provincia di Parma, Vincenzo Bernazzoli. La terza premiazione avrebbe dovuto vedere sul palco sia Andrea Agnelli che John Elkann ma solo il primo era presente perché il presidente della Fiat era assente per impegni di lavoro: in ogni modo, dopo aver trattato temi come l'inaugurazione del nuovo stadio (sul maxischermo, erano in precedenza state mandate immagini di quella magica serata), del campionato in corso e della bandiera Alessandro Del Piero (Ambasciatore dello Sport, nel 2009, proprio a Sport Civiltà), il numero uno della Juventus ha ritirato il Premio Sport e Lavoro per lui e quello per il cugino dalle mani dell'amico e presidente del Parma F.C., Tommaso Ghirardi, e dal nostro presidente, Corrado Cavazzini. Una splendida coreografia dei Katakò sugli sci ha, infine, chiuso la prima parte e dato spazio alla seconda che si apriva, appunto, con la regina delle nevi, una piccola grande donna di novantun anni che ha vinto tutto sulle piste poco





giunge alla trentacinquesima edizione



Strozzi

7 Roberto Delsignore, Chantal Borgonovo, Massimo De Luca e Carlo Berselli**8** La famiglia Moser insieme a Gian Paolo Bertoni

prima, durante e dopo la Seconda Guerra Mondiale. Celina Seghi è stata la vera sorpresa di questa edizione di Sport Civiltà, un po' come lo era stato, due anni fa, l'ex commissario tecnico della Nazionale di ciclismo Alfredo Martini: un personaggio meno noto di altri ma che ha sbaragliato tutti, con vivacità, semplicità e la battuta sempre pronta. Celina Seghi, accompagnata da uno straordinario filmato Luce dei Mondiali di Cortina 1941 (dove aveva vinto anche una medaglia d'oro ma, in seguito, quell'edizione venne annullata perché molti paesi erano impegnati nel conflitto bellico), è stata accolta calorosamente dal pubblico del Teatro Regio di Parma, che ha potuto apprezzare il coraggio di una donna che, negli anni Trenta e Quaranta, è andata contro le convenzioni di quei tempi per lo sport; e a consegnarle la Benemerita Sportiva è stata Rita Piermatti, sub commissario del Comune di Parma, con delega allo sport. Successivamente, è stato il turno del Premio Dirigente, consegnato al presidente del Comitato Italiano Paralimpico, nonché vice-presidente del Coni, Luca Pancalli dalla vice-presidente della giuria, la top manager Evelina Christillin. Anche questo è stato un momento da incorniciare, sia per la grandezza del premiato, un uomo che ha saputo superare le difficoltà di un incidente a cavallo e che ha fatto della determinazione il suo biglietto da visita, sia per il video trascinante che ricordava le precedenti edizioni delle Paralimpiadi



e a Tarcisio Persegona

9 La cantante Jenny B**10** I Katakò**11** Eddy Merckx premiato da Corrado Cavazzini

(compresa l'ultima di Vancouver 2010, dove era portabandiera quella Francesca Porcellato che l'anno scorso aveva incantato il Regio) e portava tutti con il pensiero alle prossime di Londra 2012. Una particolare versione del Nessun dorma della Turandot di Giacomo Puccini, fatta dalla cantante Jenny B, ha dato il via alle premiazioni degli Atleti dell'Anno, i campioni del mondo Paolo Pizzo e Stefano Tempesti, accompagnati dalle immagini dei rispettivi trionfi. Il primo, che ha vinto il titolo mondiale di spada nella sua Catania (quinto italiano campione del mondo di spada accanto a Dario ed Edoardo Mangiarotti, Giorgio Anglesio e Paolo Milanoli), è stato letteralmente travolto dagli applausi, sia per il capolavoro fatto in finale contro l'olandese Bas Verwijlen sia per l'essersi fatto bandiera di persone meno fortunate che, come lui, sono state colpite da tumore (Pizzo, a tredici anni, ha sconfitto, non senza difficoltà, un tumore benigno al cervello); e a premiarlo è stato il presidente dell'Unione Parmense degli Industriali, Giovanni Borri. A premiare il capitano-portiere della Nazionale italiana di pallanuoto e miglior giocatore del Mondiale di Shanghai 2011 Stefano Tempesti, è stato, invece, il presidente della Cedacri, Sergio Capatti: la nostra Nazionale, numero uno al mondo dopo l'impresa di Shanghai, ai tempi supplementari, contro la Serbia, è tornata la grande realtà che gli altri paesi ci invidiavano, grazie anche al lavoro del commissario tecnico, Alessandro Campagna.

Subito dopo, sulle immagini delle fatiche dell'ultramaratoneta parmigiano Paolo Bucci, hanno inscenato una coreografia i Katakò, una coreografia speciale che ha accompagnato all'intervista e alla premiazione, da parte del direttore della Gazzetta di Parma Giuliano Molossi, in compagnia di Vittorio Negri, del campione di Parma, l'unico al mondo ad aver concluso tre ultramaratone nello stesso anno (Nove Colli Running, 203 km, maggio 2011; Badwater Ultramarathon, 217 km, luglio 2011; Spartathlon, 246 km, settembre/ottobre 2011), con il Premio Ercole Negri, dedicata alla memoria del primo presidente della sezione Unvs di

**12** Alberto Michelotti, mons. Enrico Solmi e Roberto Boninsegna**13** Giuliano Molossi premia Paolo Bucci**14** Luca Pancalli insieme ad Evelina Christillin

Parma e fondatore del Premio Sport Civiltà. Dal Premio Ercole Negri al Premio Ambasciatori dello Sport, da Paolo Bucci alla famiglia Moser: intervistati da Massimo De Luca, supportati da immagini d'epoca e recenti e premiati dal presidente nazionale dei Veterani dello Sport, Gian Paolo Bertoni, Francesco, Aldo, Diego, Moreno ed Ignazio, tutti campioni di ciclismo, hanno deliziato i presenti con aneddoti divertenti, aiutati anche da Tarcisio Persegona, numero uno della Tre Colli, sul palco. Dalle risate si è passati inevitabilmente alla malinconia e alla profondità che il momento richiedeva: introdotti da un video di Lou Gehrig, campione di baseball fermato da un male incurabile che poi avrebbe preso il suo nome, sul palco si è parlato di Sla, la sclerosi laterale amiotrofica, malattia che ha colpito numerosi sportivi, tra i quali l'ex calciatore Stefano Borgonovo, e l'amico Francesco Canali, presente al Regio e premiato l'anno scorso. Una toccante intervista fatta ad Alessandra Borgonovo, figlia di Stefano, in una trasmissione andata in onda su Canale 5 la scorsa estate, ha introdotto, in maniera commovente, una splendida donna di carattere come Chantal, moglie di Stefano, che ha parlato in modo semplice e delicato delle difficoltà della malattia e la voglia di reagire, con la nascita della Fondazione Stefano Borgonovo Onlus. Il Premio Sport Solidarietà è stato consegnato, dunque, alla Fondazione Borgonovo da Roberto Delsignore, presidente di Fondazione Monte di Parma, e da Carlo Berselli, direttore generale di Banca Monte Parma. La coreografia Biciclette, eseguita in modo magistrale dai Katakò, ha riportato i numerosi presenti al Teatro Regio nuovamente verso il mondo delle due ruote e, una volta riaccese le luci, ecco che in scena è seduto lui, il Cannibale, il mitico Eddy Merckx. Accompagnato da un filmato d'epoca straordinario, Merckx ha raccontato, sollecitato da Massimo De Luca, i suoi innumerevoli trionfi, soprattutto dopo che sul palco è salito anche Vittorio Adorni, presidente di giuria ma, in questo caso, com-

» SEGUE A PAG. 26



**PARMA TUTTO ESAURITO AL TEATRO REGIO, VASTO IL PARTERRE DI OSPITI**

Premio Internazionale Sport Civiltà



» SEGUE DA PAG. 25

pagno di squadra e di stanza di Merckx. La semplicità di questi due campioni, ancora amici nella vita, hanno incantato tutti, anche quelli che con il ciclismo non avevano e non hanno nulla a che fare. A premiare un asso del ciclismo, che in platea aveva anche gli amici parmensi e suoi compagni di squadra Luciano Armani ed Emilio Casalini, non poteva che essere... un ciclista come il presidente della sezione Unvs di Parma, Corrado Cavazzini, che, emozionato, gli ha consegnato il Premio Una vita per lo Sport. Dal ciclismo al calcio, da Eddy Merckx a Roberto Boninsegna, dai Katakò a Jenny B. "Un giocatore lo vedi dal coraggio, dall'altruismo, dalla fantasia...": sulle parole di Francesco De Gregori ne La leva calcistica della classe '68, cantate da Jenny B, sono state mandate le immagini di Bonimba in azione, negli anni Sessanta - Settanta, i suoi gol con la maglia dell'Inter, della Juventus e della Nazionale. Dopo l'emozione delle immagini, impreziosite dalla voce di Jenny B, ecco la parentesi più divertente, grazie alla simpatia dello stesso Roberto Boninsegna che ha raccontato episodi curiosi insieme all'ex arbitro internazionale di calcio Alberto Michelotti e che è stato premiato con il Premio Ambasciatori dello Sport dal Vescovo di Parma, monsignor Enrico Solmi, ininterista doc e molto felice di essere vicino al suo idolo. La tradizione musicale della Corale Verdi ha chiuso la serata con l'Inno di Mameli, in uno degli ultimi



15 Luigi Viana premia Paolo Garimberti
16 Alessandro Vocellelli premiato da Vincenzo Bernazzoli
17 Paolo Pizzo insieme al Vice Presidente Vicario Nazionale dei Veterani dello Sport, Alberto Scotti
18 Celina Seghi, Gian Paolo Bertoni, Bruno Walter Fassani e Francesco Moser
19 Luciano Armani, Paolo Gandolfi, Vittorio Adorni,

appuntamento del centocinquantenario dall'unità d'Italia, facendo emozionare e coinvolgendo, ancora una volta, tutti quanti. Tradurre in parole due ore di emozioni non è facile e questo racconto può solo far tornar alla mente quella splendida serata a chi era presente e, magari, lasciare l'amaro in bocca a chi non è potuto venire, per un motivo o per l'altro. Ma il ricordo di chi l'ha vissuto,



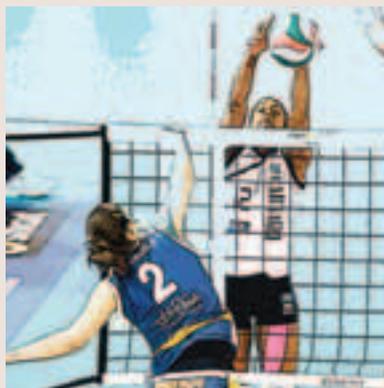
20 Chantal Borgonovo, Renato Amoretti e Massimo De Luca
21 Corrado Marvasi, Celina Seghi e Stefano Tempesti
22 Corrado Cavazzini si complimenta con il regista Marco Caronna

da dentro o fuori, da interno od esterno, quello, non lo potrà mai dimenticare. Eppure, come dice qualcuno, non è solo una manifestazione? Per qualcuno forse, è solo una manifestazione, ma per altri è molto di più perché, come ha detto uno dei presenti, "mi avete fatto tornare alla mente tanti ricordi a cui non pensavo da tempo". E, allora, via verso la trentaseiesima edizione, verso nuove emozioni...



PALLAVOLO COPPA CITTÀ DI META

Cresce di anno in anno la partecipazione al torneo di pallavolo riservato alle squadre di non tesserati miste; infatti nell'edizione 2011, sul campo esterno dell'Istituto Comprensivo Fienga- Buonocore, si sono date battaglia ben otto squadre. Indovinata anche la formula che, compresa in una decina di giorni, ha visto prima ai nastri di partenza i team suddivisi in due gironi da quattro squadre ciascuno e poi le semifinali e le finali di rito. La kermesse è stata vinta dal team di Terra delle Sirene, che ha preceduto nell'ordine.



Ascensori Zaccaro e Quelli del Giovedì - Cartolibreria Stinga. Queste le squadre finaliste: **Terra delle Sirene** - Castellano Giuseppina, Aprea Assunta, Astarita Andrea, Russo Roberto, Marsella Ernesto, Del Santo Salvatore, Centro Oscar, Di Giovanni Graziella, De Maio Rita; **Ascensori Zaccaro** - Fiorinelli Rossana, Langella Angela, Di Domenico Liliana, Salierno Roberto, Cilento Giuseppe, Zaccaro Antonino, Denza Fabrizio, Parlato Noè, Parlato Massimo, Napolitano Fabio, Gargiuolo Francesco. La premiazione del torneo, che ha ricevuto il patrocinio del Comune di Meta, è stata effettuata dal delegato regionale Unvs Paolo Pappalardo e da Giuseppe Fontana, segretario del comitato regionale Unvs Campania.



BRA SALA GREMITA PER L'EDIZIONE 2011 LO SPORT COME LO VEDO IO... GIOCO A FARE IL GIORNALISTA

» CHIARA FISSORE

Alle ore 9.30 della mattina del 12 ottobre 2011, presso l'Auditorium della Cassa di Risparmio di Bra, si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso "Lo sport come lo vedo io...gioco a fare il giornalista", organizzata dalla sezione A. Costantino patrocinata dal Coni, da La Stampa e realizzata con il contributo della Cassa di Risparmio di Bra e della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra. Erano presenti il presidente e il direttore della Crb Guida e Arpellino, Filippo Franciosi per la Fondazione, il vicepresidente vicario del Coni di Cuneo prof. Fresia ed

il componente del Consiglio Levico, il giornalista Renato Arduino. Non è mancato l'intervento del Comune di Bra con il sindaco Sibille e l'assessore Massimo Borrelli ed è stata gradita la presenza in sala di dirigenti scolastici ed insegnanti.

Come ogni volta vedere la sala gremita dei ragazzi che hanno partecipato al concorso è la soddisfazione più grande per il presidente Unvs Gianfranco Vergnano e per i suoi collaboratori.

"Ringrazio dell'aiuto il presidente Coni Attilio Bravi, l'amico Renato Arduino, le insegnanti Maria



Grazia Racca e Graziella Agnelli che si sono corrette tutti gli elaborati e tutta la squadra che come sempre mi supporta in queste occasioni, in particolare è stato prezioso l'aiuto tecnico di Sergio Provera, Beppe Sibona e Mauro Cortassa", è stato il commento del presidente Vergnano.

Sono stati premiati: Simone Ghiglione, frazione Pollenzo Bra; Giulia Aragona, Veneria Bra; Hajar Babakhal, Plesso Mosca Bra; Alessia Del Giacco, G. Merlo, Corneliano d'Alba; Filippo Durio, Sommariva Perno; Filippo Garis, Sommariva del Bosco; Lorenzo Collo, Cere-

sole d'Alba; Angelo Dilema, Piobesi d'Alba; Giulia Virano, Baldissero d'Alba; premio collettivo alla classe quarta San Michele Bra (Elisabetta Pugliese, Luca Molinaro, Mattia Milano, Giacomo Casalis, Marco Tempesti, Andrea Gallo, Jacopo Epinot, Federico Arnaudo, Anna Beltramo, Enrico Sbuttoni, Samuele Perrotta, Chiara Radice, Simonluca Pagliero).

Alle quattro direzioni didattiche partecipanti sono andati buoni per l'acquisto di materiale didattico del valore di 500 euro cadauno.

AL CAMPO SCUOLA C. GOTTI DI FORLÌ 350 PER LA CORSA CAMPESTRE

» PINO VESPIGNANI

Giovedì 24 novembre la sezione dei veterani, in collaborazione con la Società Edera Atletica di Forlì e col Patrocinio del Comune di Forlì e



dell'Usp di Forlì-Cesena ha organizzato la fase distrettuale dei Giochi Sportivi Studenteschi 2011-2012 per le Scuole Medie di 1° Grado di Forlì e Circondario, con la disputa della corsa campestre.

I partecipanti, suddivisi in quattro categorie secondo l'anno di nascita, hanno dato vita a delle gare vivaci e tiratissime. Si è iniziato con i baby-atleti, scatenati, per arrivare alla gara dei cadetti, che ha decretato il successo della manifestazione con 158 partenti e con una condotta di gara dai toni molto alti. I vincitori:

per le ragazze: Stanghellini Bianca Maria della Scuola Media M.Palmezzano

per i ragazzi: Bonetti Lorenzo della Scuola Media Zangheri

per le cadette: Illari Greta della scuola Media M.Palmezzano

per i cadetti: Cortesi Edoardo della scuola Media M. Palmezzano

La classifica generale per le scuole ha visto primeggiare la Scuola Media M. Palmezzano con 797 punti, seguita dalla Scuola Media Zangheri con 486 punti, terza la scuola Media B. Croce con 295 punti.

Grande è stata l'affluenza di studenti, professori, genitori e ancora una volta, perfetta è stata l'organizzazione curata dallo staff della sezione (Andreasi, Giacalone, Ravaioli, Vespignani). Al termine delle premiazioni, il geom. Gramellini ha ringraziato pubblicamente i professori presenti per la fattiva collaborazione, che ha contribuito all'ottima riuscita della manifestazione sportiva.

CARLENTINI GRANDE FESTA AL RIENTRO IN SICILIA, LA SEZIONE LA SEZIONE OSPITERÀ IL PROSSIMO CAMPIONATO NAZIONALE PALLAVOLO OVER 40

» MARTINO DI SIMO

I giovani pallavolisti componenti la squadra Santa Tecla di Carlentini, dopo la loro trasferta a Povoletto per il Campionato Italiano Over 40, sono stati festeggiati dai numerosi soci, presso una sala concessa dalla Parrocchia Santa Tecla, condotta da padre don Paolo Pandolfo.

La circostanza era perfetta anche per confermare, quanto era stato deciso dal Consiglio Nazionale nella riunione tenutasi a Bari, della nomina definitiva a delegato regionale della Sicilia Est del dott. Piero Paolo Risuglia. Se questa nomina era ormai scontata, in considerazione del notevole lavoro che ha svolto in questi anni, come procuratore speciale del presidente nazionale avv. Gian Paolo Bertoni, l'altra, la più attesa, era l'assegnazione del Campionato Italiano Pallavolo Over 40.

Un lunghissimo applauso ha accolto queste due notizie. Il dott. Risuglia ha voluto sottolineare i passi che la squadra ha fatto negli ultimi tre anni. Dalla costituzione di nuove sezioni, all'aumento dei soci in tutta la Sicilia, all'assegnazione della 50^a Assemblea Nazionale Unvs a Taormina, che ha riportato un grandissimo successo e non ul-



La squadra Santa Tecla di Carlentini

timo l'assegnazione del Campionato Nazionale Pallavolo Over 40.

Ha, inoltre, voluto sottolineare che tutte le squadre di pallavolo che vorranno partecipare per il prossimo anno, saranno le benvenute in terra siciliana. Ha chiesto la collaborazione di tutti affinché si possa creare anche un campionato femminile, non composto da sole due squadre. Perciò, il lavoro che attende la sezione Santa Tecla, sarà quello di coinvolgere gli amici sponsors e seppure non navighi nell'oro a causa dei tagli, la provincia di Siracusa, la Regione Sicilia e i vari Coni. Uno degli scopi principali è quello di accogliere

al meglio, come i siciliani sanno fare, le varie squadre, per lasciare in loro il ricordo di questa meravigliosa terra ricca di sole, di profumi e di calore umano.

È stato presentato il filmato realizzato da Pietro Paolo Risuglia e Filippo Muscio al quale hanno dedicato tante ore di lavoro e moltissima passione.

L'entusiasmo degli atleti è andato alle stelle ricordando quei momenti vissuti a Povoletto. Tutta la squadra ha voluto festeggiare stringendosi al loro capitano e soprattutto al loro allenatore che li ha seguiti (sopportati, dicono le gentili consorti) per oltre 30 anni.

La loro forza atletica, sono sicuro, gli ha permesso di nascondere una certa emozione camuffata bene dalla gioia di essersi ritrovati e di continuare questa avventura. Il capitano Renato Marino e l'allenatore Pippo Vinci, hanno voluto sottolineare la gioia di aver combattuto con atleti di altissimo valore, sia nazionale sia internazionale, atleti che fino ad ora, erano i loro idoli preferiti. Dopo le foto di rito, sono entrate in azione le numerose televisioni locali che hanno intervistato quasi tutti i componenti della squadra.

Noi, in Toscana, diciamo che "tutti i salmi finiscono in gloria" e così è stato: trascorrendo la lieta serata, in un locale del luogo, per un giro pizza. Ci siamo ritrovati tra squadra, amici e soci in quasi quaranta persone e a suon di brindisi con birra fresca e coca cola, ci siamo scambiati gli auguri per il prosieguo delle attività sociali. Abbiamo gustato più di sei tipi di pizza e per completare non poteva mancare quella alla nutella!!! Ultimo strappo alla regola un buonissimo dolce composto da sette foglie di cioccolato!!!

Però, Pippo Vinci ha avvertito tutti: per smaltire questi eccessi, da domani, doppio allenamento...". Io sono esonerato, non abito a Carlentini...



TRENTO

Cinque giorni nei luoghi dello sbarco in Normandia

La Normandia, alla scoperta dei luoghi dello sbarco degli alleati nel 1944 che ha cambiato la storia del mondo, è stata la meta di un recente viaggio dei soci trentini, che si è tenuto dal 17 al 21 settembre scorsi.

Con partenza dall'aeroporto di Milano Malpensa il presidente Negriolli, il vice-presidente Andreaus e 31 soci hanno raggiunto in aereo Parigi e da qui hanno proseguito con pullman e guida. La prima tappa è stata Amiens, con la sua bellissima cattedrale, la più grande della Francia, il centro storico e il quartiere Saint Leu con i canali che la fanno sembrare una piccola Venezia.

Il giorno seguente il gruppo si è diretto verso la Normandia, fermandosi a Etretat, dove ha potuto ammirare – purtroppo sotto una pioggia scrosciante e con raffiche di vento impressionanti – le spettacolari falesie. Proseguimento, attraverso il famoso ponte di Normandia, per la pittoresca cittadina di Honfleur: degni di nota le case a gra-



I soci trentini in Normandia

ticcio, il porto e la chiesa di Santa Caterina, costruita interamente in legno. In serata l'arrivo a Caen, capoluogo della Bassa Normandia.

Il terzo giorno è stato dedicato ai luoghi dello sbarco. Sulla strada verso Bayeux una prima sosta per vedere il cimitero militare del Commonwealth

e il museo dove sono esposti 4 blindati della seconda guerra mondiale. Poi la visita alle spiagge che videro lo sbarco alleato il 6 giugno 1944: il settore Juno con il museo dei radar, il settore Gold con Arromanches e il Museo dello Sbarco, la batteria tedesca di Longues-sur-Mer, il settore Omaha e l'immenso

cimitero americano di Colleville con migliaia di croci bianche dove riposano più di 8.000 ragazzi morti all'età media di 24 anni. Grazie alle dettagliate spiegazioni della guida Véronique e ai numerosi filmati nei musei è stato possibile farsi una esauriente idea dei tragici avvenimenti che hanno decisamente cambiato la storia del mondo intero.

L'itinerario culturale è proseguito con la visita di Saint Malo in Bretagna, una deliziosa cittadina il cui centro storico è interamente circondato da mura medievali, e del rinomato Mont Saint Michel con il suo santuario. Ultima tappa Rouen, con la famosa cattedrale ritratta da Claude Monet in diverse ore del giorno e la piazza che ha visto bruciare Giovanna d'Arco.

Il viaggio è stato apprezzato da tutti i soci partecipanti che hanno auspicato ulteriori iniziative alla scoperta di luoghi interessanti dal punto di vista culturale e storico.

ANGUILLARA SABAZIA CAMMINATA ECOLOGICA NELLA STORIA E CULTURA DEL 19° MUNICIPIO DI ROMA CAPITALE: ATTIVITÀ LUDICO MOTORIA CAMMINA TURISMO NON COMPETITIVA

» GIOVANNI MAIALETTI

Domenica 16 ottobre u.s. ospiti di una splendida giornata solare e primaverile gli appassionati di Cammina Turismo, sempre più numerosi, hanno aderito alla simpatica e festosa iniziativa non competitiva promossa ed organizzata dalla storica sezione Ferri-Tudoni – Silla del Sole di Anguillara Sabazia (Rm), diretta dall'instancabile Maurizio Longega. La manifestazione socio-storica-culturale si è svolta nel grande e variegato territorio del 19° Municipio di Roma Capitale. Obiettivo: migliorare le condizioni di usura della vita moderna restando attivi e condurre una vita sana



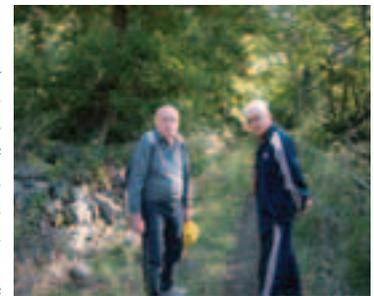
ed autonoma benefica anche nella terza stagione della vita. Una passeggiata ludico motoria con visite guidate da esperti nei luoghi sacri, storici e culturali del Municipio. La partenza alle ore 10.00 dalla famosa Valle Aurelia. Si procede con il gruppo unito a passo libero verso il Monte Ciocchi, percorrendo l'antica strada delle nutrici romane e delle Fornaci, visitando poi la zona dove veniva estratta l'argilla, materia prima per preparare i mattoni. Sulla sommità del Colle, si è potuto ammirare il casale della famiglia patrizia romana Ciocchi del Monte di Papa Giulio III (anno 1550). Procedendo poi è stato possibile ammirare importanti siti storico culturali, tra i quali il famoso ponte di mattoni rossi delle fornaci Ferrovia Roma – Viterbo e un suggestivo ed incantevole scenario di Roma. Una camminata ricca di valori partecipativi e culturali conclusasi dopo quattro chilometri con il tempo di 50 minuti. In testa alla classifica rosa la storica marciatrice Maria Giovanna Capozzi e fra gli uomini il campione veterano Secondo Gertosio. Successivamente, domenica 29 ottobre, si è svolta un'altra camminata ecologica a Cave, deliziosa cittadina castellana, in occasione delle visite turistiche storico culturali e della tradizionale Sagra della Castagna con le delizie culinarie locali a base del gustoso frutto di stagione e funghi porcini.

ANGUILLARA SABAZIA I VETERANI SPORTIVI, UNA PRESENZA DI VALORE A TUTTO CAMPO

» GIOVANNI MAIALETTI

Prosegue con successo l'attività sportiva nel territorio nazionale degli atleti veterani della sezione di Anguillara, una delle più famose d'Italia presieduta dall'instancabile Maurizio Longega. Sono recenti i risultati conseguiti a Livorno ai campionati italiani di mezza maratona Unvs dei soci Perelli e Brescini, con la conquista di una medaglia d'argento e una di bronzo nelle proprie categorie. La finale tricolore si è svolta lungo gli splendidi viali a mare livornesi ed esaltati dall'attraversando della Marina Militare di Livorno.

Altro successo le famose e affermate in tutta



I campioni veterani Gian Luigi Galli e Secondo Gertosio in un momento di sosta

Italia delle camminate ludico motorie un'attività altamente sociale e salutare. L'ultima di una lunga serie si è svolta nel suggestivo habitat di Trevignano Romano, una deliziosa cittadina dirimpettaia al vasto ed ecologico lago di Bracciano, una partecipazione numerosa e festosa guidata dagli storici campioni veterani Giovanna Maria Capozzi, Gian Luigi Galli e Secondo Gertosio. Capo gruppo il presidente Maurizio Longega. Un percorso di 11 km disegnati nel verde collinare locale vallonato con tratti sterrati ed asfaltati con il tetto della camminata fissato a quota 400. Uno scenario straordinario a conferma delle bellezze naturali della nostra bella e amata Italia. Il percorso della Ludica Motoria è stato coperto con il tempo di 2 ore e 15 minuti. Arriverci alla prossima camminata ludica motoria all'insegna del fair play e dei valori storici, culturali ed ambientali della bella ed accogliente cittadina castellana di Valmontone in provincia di Roma.

ROVERETO 47° PALIO DELLA QUERCIA

» BONAMICO MARIAPIA

Dopo la gita a Sluderno in val Venosta con la visita a Castel Coira e alla città medioevale di Glorenza, la sezione di Rovereto anche quest'anno era presente al Palio della Quercia, il 47° meeting internazionale di atletica leggera. Secondo una tradizione ormai consolidata si sono svolte le gare del settore giovanile dell'US Quercia. Tutti i giovani atleti (più di 80) sono stati premiati dalla vice-presidente Bonamico Mariapia affiancata da Franco Scantam-



Un momento delle premiazioni con Franco Scantamburlo

burlo.

Alla chiusura delle gare la vice-presidente ha consegnato a Federica Dal Ri, forte atleta dell'US Quercia una targa in memoria di Ivana Benedetti. Il direttivo si complimenta anche con il socio Giorgio Bianchi che ha partecipato e vinto a Cosenza ai campionati italiani 2.000 siepi master diventando campione italiano.



FIRENZE CESARE GENTILE PREMIATO NELLA GIORNATA DEL DIRIGENTE SPORTIVO

Splendida cerimonia Coni in Palazzo Vecchio

Anche quest'anno l'Unvs ha potuto proporre la candidatura di un proprio dirigente in occasione della tradizionale Giornata del Dirigente Sportivo, celebrata giovedì 10 novembre a Firenze nello storico Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio.

La prestigiosa benemerenda Coni è stata consegnata ad un emozionatissimo Cesare Gentile, accompagnato dal delegato regionale Ettore Biagini, dal presidente regionale Ignesti insieme al vice-presidente nazionale Riccardo Agabio. La dirigenza nazionale Unvs era rappresentata da Giuliano Persiani.

Nella circostanza molto apprezzate le calzanti riflessioni, qui sotto riportate, del presidente del Coni Regionale Paolo Ignesti, il vero artefice di questa sentita cerimonia.

“Festeggiare la Giornata del Dirigente Sportivo nella stagione che ci porterà verso i Giochi Olimpici di Londra 2012 assume un significato particolare. In Palazzo Vecchio celebriamo infatti l'impegno di tanti uomini e donne che ogni giorno lavorano per fare grande lo sport toscano e senza questo impegno, senza questa dedizione non potremmo gioire per le vittorie dei nostri atleti, dalle competizioni locali fino ai palcoscenici internazionali. Senza la loro professionalità e la loro passione non esisterebbe terreno fertile sul quale far crescere i nostri campioni, prima come dilettanti e poi come professionisti. I dirigenti sono l'architrave dello sport, i pilastri sui quali si erge e si ramifica il nostro sistema sportivo. Ed è anche per questo motivo che li ringrazio sentitamente a nome del Coni Toscana che rappresento, per la loro opera quotidiana, per fare della nostra regione un territorio dove lo sport significa vittorie ma anche coesione sociale, impegno per la comunità, integrazione e conseguimento di tanti altri obiettivi impor-



La cerimonia di premiazione

tanti. È nelle società, nelle federazioni rette dai nostri dirigenti sportivi che crescono e si formano i campioni e le campionesse toscane, quegli stessi atleti che ci rappresenteranno alle prossime Olimpiadi. Gli sportivi che porteranno in alto i cinque cerchi olimpici e che, se raggiungeranno un podio, dovranno dedicare la loro vittoria anche ai dirigenti sportivi, perché ogni medaglia racconta anche un po' del loro lavoro. Noi oggi vogliamo, con questo nostro appuntamento annuale, dire grazie ai nostri dirigenti e farlo con un riconoscimento che manifesta il nostro orgoglio per la professionalità che mettono al servizio dello sport per una Toscana vittoriosa, unita nel segno di tante discipline e tanti grandi uomini e donne di sport”.

CURRICULUM DI CESARE GENTILE

Gentile Cesare Pasquale, nato a Porto Torres (SS), è residente a Livorno.

Nel gennaio 1960 si arruola nel Corpo della Guardia di Finanza di Mare e dopo un corso di otto mesi è assegnato alla Legione di Genova.

Ad ottobre del 1960 assegnato alla Scuola Nautica di Gaeta per la frequenza del corso elettricista radarista. Al termine del corso assegnato alla Legione di Bari.

A settembre 1962 è presso la Guardia di Finanza di Ostia per il Corso di vice-brigadiere. Corso terminato il 5 agosto 1963 con l'assegnazione del grado di vice-brigadiere.

Nel settembre 1963 assegnato al Comando Stazione Navale di Civitavecchia per la frequenza del corso di radar montatore riservato a quei sottufficiali classificati primi al corso di elettricista radarista.

Il 5 ottobre 1964 trasferito alla Legione di Palermo sul Nucleo Navale di Manovra fino al settembre 1967, quindi assegnato alla Legione di Genova per essere quindi trasferito a Livorno dove ha prestato servizio fino al 13 agosto 2001.

È in pensione dopo 42 anni di servizio effettivo.

Negli anni ha rivestito il grado di: finanziere, vice-brigadiere, brigadiere, maresciallo ordinario – capo, maggiore carica speciale – aiutante, tenente, capitano e maggiore 8° grado.

Queste le onorificenze di carriera: medaglie di servizio bronzo, argento e oro; medaglia di bronzo ed argento di Lunga Navigazione, Medaglia Militare d'Oro al Merito di Lungo Comando; Medaglia Mauriziana assegnata dal Presidente della Repubblica; qualifica di Comandante di Stazione Navale; a capo della Stazione Navale di Livorno fino al 12 agosto 2001.

È Cavaliere della Repubblica.

Dal 2004 a tutt'oggi è presidente della sezione Nedo Nadi di Livorno, alla quale è iscritto dal 1996, diventandone vice-presidente vicario dal 2001 al 2004. È stato insignito del Distintivo d'Argento e d'Oro da parte della Presidenza Nazionale dell'Unione.

ANGUILLARA SERGIO AGNOLI UN CAMPIONE VETERANO SENZA FRONTIERE

» GIOVANNI MAIALETTI

Una delle storie più belle dell'atletica master amatoriale italiana è senza dubbio da dedicare alla straordinaria testimonianza sportiva di Sergio Agnoli. Nato a Roma il 2 marzo 1926 nello storico quartiere capitolino di Testaccio, una passione innata per la marcia e la corsa, inizia a gareggiare per puro divertimento e da questo esordio in età adulta, in breve emergono le doti naturali del nostro campione: un vero talento e potenziale naturale. Nella sua lunga e luminosa attività sportiva amatoriale, svoltasi in tutti i siti del mondo vestendo i colori della storica società Italia Marathon Club, Sergio conquista importanti traguardi sportivi nella marcia e nel podismo a livello regionale, nazionale, europeo e mondiale confermando la sua statura di campione veterano. Riportiamo le sue più belle e prestigiose affermazioni conquistate nelle categorie master M65e M85: 10 titoli mondiali nelle varie specialità della corsa (strada, pista e mezza maratona); 11 titoli europei nelle specialità della corsa; 26 titoli italiani corsa; 2 maratone (Giappone e Australia). La più grande soddisfazione Sergio la ottiene in terra Australiana conquistando ben quattro medaglie d'oro nelle specialità del cross; 5 e 10 km su pista; maratona nella categoria M75. Primatista italiano



Sergio Agnoli

Fidal. Nella stagione 2011 conquista a Vasto il titolo italiano nella corsa 10 km nella categoria M85 con il tempo di 1h02'05". Campione regionale del Lazio nella marcia 5 km su pista, titolo vinto nella categoria M85 facendo registrare la migliore prestazione italiana con il tempo di 38'10"25. Uomo di grandi valori sportivi e umani un *gentleman dello sport*, Sergio è attualmente consigliere della benemerita sezione Ferri-Tudoni – Silla del Sole di Anguillara Sabazia, presieduta dallo storico prof. Maurizio Longega. Questa la sintesi della sua scintillante carriera sportiva, un atleta senza frontiere degno di essere citato nell'albo d'oro del podismo e marcia master italiano. Al campione Sergio Agnoli congratulazioni sportive e festose corse e marce nello sport tanto amato.

ASTI VALTER ROGGERO CAMPIONE PROVINCIALE VETERANI DI TENNIS

Valter Roggero sale sul gradino più alto del podio nel torneo di tennis dei veterani dello sport, organizzato dalla sezione Giovanni Gerbi di Asti, guidata dal presidente Paolo Cavaglià. Roggero (tra l'altro fiduciario della Federazione Italiana Tennis per la provincia di Asti) ha conquistato il titolo battendo nella partita finale



Da sinistra Cavaglià, Roggero, Gai e Chies

il coriaceo Antonio Chies, che nel terzo set in vantaggio di 4/1 non è riuscito nell'impresa di uscire vincitore. Il primo set era stato vinto per 6/1 da Roggero, mentre il secondo era appannaggio di Chies per 6/3. La terza edizione del torneo (i giocatori potevano solo essere di quarta categoria Fit) ha visto la partecipazione di 25 soci suddivisi in 5 gironi. I primi due dei gironi sono entrati in un tabellone che portava in semifinale Roggero vincitore su Luigi Russo e Chies che superava Angelo Bongiovanni. Il favorito del torneo Antonio Carbone, vincitore della passata edizione, entrato nel tabellone ha dovuto dare forfait per problemi di salute. Per il mancino Chies resta il rammarico di una storica finale sfumata sul più bello quando il successo sembrava a portata di mano, anzi di racchetta. Per Roggero il merito dell'elevazione degli standard di gioco, mentali prima ancora che atletici e tecnici, che gli hanno permesso di recuperare lo svantaggio e vincere in 2h10' un emozionante incontro avvalorato dai molti spettatori presenti ai bordi del campo in terra rossa.



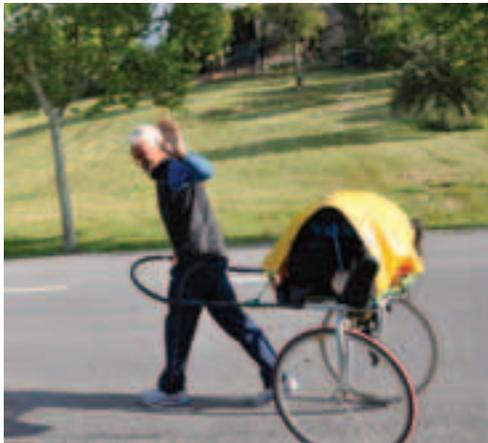
NOVARA

Sul cammino di Santiago

»LUCIANO MARMO

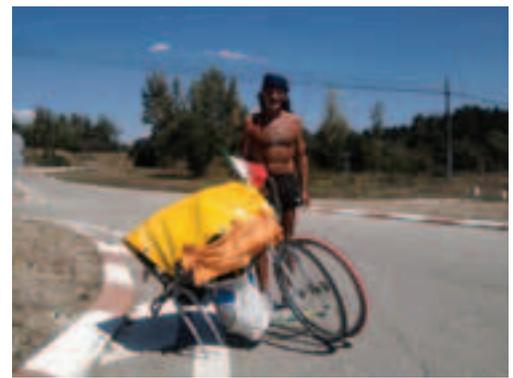
Non sarà un'impresa da superman, ma certamente è alla portata di pochissimi quanto ha fatto nell'estate scorsa il socio della sezione di Novara Ferruccio Nominelli, classe 1954. Partito da Mandello Vitta, il paese in cui risiede, il 17 luglio scorso, è arrivato a Santiago di Compostela il 26 agosto, dopo avere percorso circa 2.000 chilometri a piedi, trascinandosi dietro un carrellino con una trentina di chili di oggetti personali di prima necessità. Arrivato alla meta del suo viaggio, ha deciso di tornare a casa non certo in treno o in aereo, ma in bicicletta, con un secondo viaggio durato due settimane. Raccontata così, la sua impresa già sbalordisce; ma se si tiene presente che in un viaggio di questa portata è facile incorrere in qualche disavventura, l'impresa appare veramente vicina ai limiti delle possibilità umane. Le disavventure si sono presentate a Ferruccio sul percorso di andata, sotto forma, prima di una tendinite che lo ha tenuto fermo per un paio di giorni, poi di un investimento da parte di un'auto, che gli ha provocato fortunatamente solo un vistoso versamento a un polpaccio.

Oltre a questi imprevisti, ogni sera doveva risolvere il problema di trovare un posto in cui dormire: in Francia dormiva prevalentemente nei campeggi, per scovare i quali ha dovuto allungare un po' il percorso; in Spagna, lungo il cammino per Santiago, esistono



numerosi alberghi. Qualche volta è stato però costretto ad accamparsi dove gli capitava. Le sua media sull'intero viaggio di andata è stata di circa 50 km al giorno, ma, senza gli incidenti ed una sosta di due giorni a Lourdes, si sarebbe avvicinata a quegli 80 km che nei giorni migliori percorreva tranquillamente.

È chiaro che il nostro personaggio possiede capacità atletiche fuori dal comune. Tra le sue performance sportive si contano una quarantina di maratone a partire dal 2000, tutte (tranne la prima, corsa tanto per provare) con tempi al di sotto delle tre ore. Ma alcune



a sinistra Ferruccio Nominelli con il suo carrellino nel percorso di andata... in alto ... e al cambio di una gomma, per foratura, nel ritorno

volte – e la cosa mi è parsa straordinaria – ha corso due maratone a distanza di una settimana. Il suo primato personale di 2 ore e 50' è stato conseguito proprio a sette giorni di distanza da una precedente maratona. Ha preso parte nel 2006 anche alla mitica maratona di New York, dove si è classificato intorno al 750° posto su 38.000 concorrenti. Non pratica solo il podismo e il ciclismo, ma anche il tennis, che considera il suo sport principale. Recentemente, incuriosito dall'idea di potersi cimentare anche nel triathlon, si è messo anche a nuotare, dimostrando che ad ogni età si può cominciare una nuova attività, se lo si vuole e si è disposti a sacrificarsi. Che dire, dopo avere incontrato un personaggio così straordinario? Auguri Ferruccio per tante altre imprese che la tua struttura fisica, la tua capacità di sopportare la fatica, ma soprattutto il tuo desiderio di affrontare nuove esperienze ti spingeranno ad affrontare!

FORLIMPOPOLI LA SEZIONE LOCALE DIVENTA INTERNAZIONALE E A 50 ANNI LA FIACCOLA OLIMPICA ARDE ANCORA...

“Enrico Toscano è uno dei migliori giudici di gara in Canada e il migliore in Ontario”, scriveva un nostro connazionale su Focus, giornale del Provveditorato Scolastico per le scuole cattoliche in Toronto.

Arrivato a Toronto nel lontano 1966, Enrico, è stato impegnato nello sport da oltre 40 anni e da oltre 10 in attività analoghe in Italia. È stato arbitro di calcio, di pallacanestro, di pallavolo e giudice di gara nell'atletica leggera. In questa disciplina ha preso parte a riunioni a livello provinciale, interregionale, nazionale e internazionale.

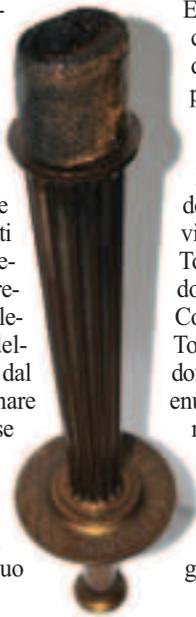
Nel 1980 è stato giudice di gara nei Pan Am Junior e, nello stesso anno, ha partecipato ai Giochi Canadesi che si sono tenuti a Thunder-Bay. Nel 1989 ha preso parte alla 2ª edizione dei Campionati Mondiali Junior che si sono tenuti a Sudbury. È stato vice-presidente dell'associazione di atletica leggera per la regione dell'Ontario ed è responsabile, dal 1984, nello scegliere e assegnare i giudici di gara nelle numerose riunioni a livello provinciale e regionale.

Enrico ha smesso di arbitrare le partite di calcio dal 1981 ma, questo sport, occupa nel suo

cuore un posto speciale.

Nel 1988, oltre agli innumerevoli premi, è stato insignito con una medaglia e diploma per il suo contributo nelle varie discipline a livello mondiale. Celebration 88 è stato un programma sponsorizzato dal Governo Canadese Federale istituito in occasione dei giochi invernali che si svolsero a Calgary. I diplomi e le medaglie sono state consegnate, in alcuni casi, durante il passaggio del fuoco olimpico. In occasione della 17ª Olimpiade di Roma nel 1960

Enrico con il fratello Franco, nostri soci, hanno condotto quali tedofori, nella provincia di Cosenza, la Fiamma Olimpica da Montegiordano Marina a Rocca Imperiale. “1° tedoforo Enzo Tito di Castrovillari; 2° tedoforo Franco Toscano di Cosenza; 3° tedoforo Vincenzo Ziviello di Cosenza; 4° tedoforo Enrico Toscano di Cosenza; 5° tedoforo Massimo Cavalcanti” enuncia Franco, e, a conferma di ciò, mostra un foglio, ingiallito dal tempo, del Comitato Organizzatore dei Giochi della 17ª Olimpiade del 26 luglio 1960.



in alto A distanza di 51 anni la fiaccola arde ancora nelle mani di Franco Toscano a sinistra La fiaccola della 17ª Olimpiade che Enrico conserva a Toronto (Canada)

Il ricordo più caro sono la tuta e la Fiaccola Olimpica della 17ª Olimpiade, che Enrico e Franco, conservano come simbolo di ideale sportivo tramandando, nei giovani che hanno avuto modo di conoscere, la loro dedizione totale al mondo dello sport.

ASTI CARLO SIMONETTI ALLA KLOPLATZRUN

Paolo Cavaglià, presidente della sezione di Asti ci informa con grande soddisfazione che Carlo Simonetti, veterano della sezione Giovanni Gerbi e coriaceo atleta della Brancalone, ha recentemente partecipato alla Klopplatzrun, corsa podistica che da Brunico, 835 metri s.l.m., arriva a Plan de Coronas, metri 2.350, per un totale di 30,2 chilometri con un dislivello di 1.415 metri. “Il percorso – ci ha detto Carlo Simonetti – fino a Pieve di Marebbe saliva in modo graduale in ombra ed abbastanza facile. Di qui, dove simbolicamente era situato il traguardo della mezza maratona, si lasciava il bosco per attaccare le pendici del Furcia (nota salita del Giro d'Italia). Praticamente da questo punto all'arrivo si poteva cronometrare la gara del chilometro verticale, che corrisponde alla ascesa di mille metri di altitudine nel più breve tempo possibile in relazione alla pendenza del percorso. In cima al Furcia si attacca la bretella sterrata che porta appunto a Pian de Coronas con tratti veramente duri. “Gli ultimi 800 metri sembrano un incubo: si vede infatti il traguardo, ma è lassù in alto...”, ha commentato Simonetti. Alla corsa hanno partecipato in ben 77 atleti: pochissimi concorrenti di pianura, tanti trentini, austriaci, tedeschi, russi. Primo assoluto è risultato Lucas Hofer (GS Carabinieri) con il ragguardevole tempo di 2 ore 19 minuti e 39 secondi, prima donna la bolzanina Andrea Innerhofer (Telmekon Team Sudtiro) con il tempo di 2 ore 58 minuti e 56 secondi. Carlo Simonetti, unico over 70 è assai soddisfatto della sua prestazione che sigilla con il tempo di 4 ore 24 minuti e 37 secondi.



Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

CASERTA

La sezione casertana piange un illustre dirigente sportivo che ci ha lasciato, mantenendo, fino al termine dei suoi giorni, i suoi impegni dirigenziali. **Piero Giuntini**, casertano di adozione, Stella d'Oro al Merito Sportivo del Coni, Stella d'Oro della Fipsas, presidente del Comitato Regionale Fipsas dal 1987 fino alla sua morte, giudice di gara nazionale, presidente del Lenza Club Caserta per oltre un ventennio, componente del Comitato Regionale Coni dal 1997, vice-presidente sezione provinciale Fipsas dal 1989 al 1996, componente Commissioni Sportivi Nazionali per due quadrienni, componente Comitato di Settore per un quadriennio. Con la sua dipartita la sezione perde uno sportivo di valore. Grazie caro Piero, sarai sempre ricordato dai soci e

dagli amici che ti hanno conosciuto.

Antonio Giannoni

NOVI LIGURE

È MORTO ETTORE MILANO, L'ANGELO CUSTODE DI FAUSTO COPPI

La sezione potremmo chiamarla dei Campionissimi di Novi Ligure ci informa che lo scorso 21 ottobre è scomparso Ettore Milano, il grande gregario del Campionissimo Fausto Coppi. Ci danno la triste notizia il presidente della sezione Francesco Melone con il vice-presidente ed addetto stampa Sergio Torazza. **Ettore Milano** aveva 86 anni, era nato a San Giuliano Nuovo, sobborgo di Alessandria, e si è spento proprio a Novi Ligure dove era da tanti anni socio della sezione dei veterani di cui era una

vera e propria figura carismatica. Ciclista professionista per 10 anni, dal 1949 al 1959, fu il gregario prediletto ed amico fedele dell'Airone al quale, in punto di morte in quel fatidico 2 gennaio del 1960 all'ospedale di Tortona, su sua ultima richiesta o meglio preghiera diede un po' d'aria, ovvero una bombola di ossigeno.

A Ettore Milano non interessava vincere, anche se risultò comunque vincitore di una tappa al Giro d'Italia a Napoli nel 1953, ma voleva essere il migliore dei gregari per il suo grandissimo capitano. Con l'altro grande gregario Andrea Carrea fu il custode di Fausto soprattutto dopo la tragica morte del fratello Serse. È stato uno dei protagonisti del libro Una vita da gregario di Castelnovi e Pastonesi, lui che in corsa era vigile ed attento a tutto ciò che accadeva

per aiutare Coppi: infatti proprio nel Giro del 1953, quando le sorti sembravano irrimediabilmente compromesse, fu lui che suggerì a Fausto di attaccare Koblet sullo Stelvio perché aveva capito che il grande Ugo aveva una brutta cera: Coppi attaccò e vinse tappa e classifica finale di quello storico Giro. Ettore era ancora uno degli ultimi simboli viventi del ciclismo epico dove, per i gregari come lui, i chilometri percorsi sia nella tappa che nelle corse in linea erano sicuramente di più di quelli pedalati dai capitani o dai velocisti. Con lui scomparve un simbolo, un grande atleta, un uomo di altri tempi ed alla sua famiglia vanno i pensieri e le condoglianze le più sentite di tutti i Veterani di Piemonte e Valle d'Aosta, ma pensiamo di poter dire di tutta l'Italia.

IMBATTIBILE NON È NESSUNO... PER CIASCUNO C'È UN ULTIMO ROUND

»GIOCONDO TALAMONTI

Al suono dell'ultimo gong, è sceso dal ring della vita Joe Frazier. Aveva 67 anni. Ultimo di 12 figli di una coppia afro-americana, ha dovuto imparare presto a farsi largo, ma ha sbagliato maestro scegliendo la strada. Lascia la scuola a 13 anni per diventare osservato speciale della polizia della Carolina del Sud. Ruba macchine e rapina, ma soprattutto picchia, e di brutto, chiunque gli si oppone. Lo fa tanto bene che qualcuno gli consiglia una palestra, dove almeno non si rischia la galera dopo ogni scontro.

A 20 anni è campione olimpico e la vita, così avara con lui, sembra volersi prendere una vacanza, lasciandogli intravedere un futuro meno nero. Quel primo successo gli spalanca davanti un'autostrada: 29 vittorie consecutive tutte prima del limite, ottenute con violenza e determinazione, senza dar spazio a compassione o indulgenza, così come fa il destino con gli uomini. A 26 è campione del mondo dei massimi. Stende Jimmy Ellis al 5° round con la facilità con cui si picchia un paralitico. Il riscatto del negro povero e bistrattato è una realtà; i *colored* d'America lo incensano, i media lo esaltano, i fan l'adorano. Tutto il mondo, con le sue verità, i saperi, le certezze è nelle sue mani. Anzi, nei suoi pugni. Il lato accattivante della vita, il più falso, gli sorride: piovono miliardi sulla sua testa. Può permettersi di sbagliare investimenti e di sopportare l'avidità di consiglieri spregiudicati e truffaldini. Niente riesce a bloccare il mare di denaro che lo sommerge. Poi, il destino, secondo un cliché noto, si pente e gli mette di fronte un ossaccio: tale Mohammed Ali, detto Cassius Clay. Oltre al colore della pelle, i due condividono origini simili e l'identica rabbia contro tutto e tutti; specie contro quelli che, al pari loro, sgomitano per un raggio di sole. Tre incontri epici: nel '71, nel '74 e nel '75, il primo preceduto dalla provocatoria denigrazione con cui Cassius Clay indeboliva l'equilibrio psichico degli avversari. Joe diventa, così, lo "scimmione".

Con Frazier non ha effetto. Di fronte a 300 mi-

lioni di spettatori, collegati in circuito chiuso dal Madison Square Garden di New York, lo "scimmione" gli frattura la mandibola e lo manda a casa. Gli serviranno tre anni per riaversi e ripresentarsi per la rivincita. Si fa a Manila. Vince Clay ma è una vittoria di Pirro: al termine dell'incontro urina sangue, un occhio è quasi fuori dall'orbita, fatica a parlare e a mangiare perché ambedue le mandibole sono incriniate. A fatica riesce a dire: "Quest'uomo è un animale. Uno scimmione che può uccidere".

Frazier non sta meglio. Non lo riconoscerebbe neppure sua madre. I diretti sul viso si sono posati con la delicatezza di un maglio, precisi, insistenti, spietati fino a ridurlo a una maschera su cui spicca solo il bianco del paradenti. L'allenatore gli taglia con una lametta le borse piene di sangue che gli serrano gli occhi e consentirgli di proseguire a prendere botte. Il buio sta dentro e fuori di lui. Accetta il massacro come un martire, ma ne esce segnato per sempre. Non ha senso neppure la bella, vinta facilmente da Clay. Frazier continuerà a combattere per altri sei anni accumulando caz-zotti e sconfitte.

La sua misera rivincita Joe se la prende in occasione delle Olimpiadi di Atlanta, quando Cassius Clay fu chiamato a coprire un breve tra-

gitto in qualità di tefodoro. La malattia incalzante gli impedisce di tener ferma la mano e la fiaccola trema con il rischio di cadere. Joe che non sa dove stia di casa sensibilità e compassione, esclama: "Che bruci all'inferno!". A chi gli riferisce l'espressione, Ali risponde: "Ditegli che resta uno scimmione".

A ricordare ad ambedue che imbattibile non è nessun essere umano e che per ciascuno c'è un ultimo round, ci ha pensato la vita: cancro al fegato per Joe, morbo di Parkinson per Ali. Frazier muore in povertà fra le quattro mura di uno sgabuzzino della palestra di Broad Street a Filadelfia, gentilmente concessogli dalla società di boxe presso cui insegnava come prendere a pugni gli altri, dopo che gli sciacalli che non lo hanno mai abbandonato gli avevano prosciugato dollari e dignità.



ANGUILLARA SABAZIA A RICORDO DI MARIA DEL SOLE UNA DONNA STRAORDINARIA, UNA STORIA DI VITA RICCA DI GRANDI VALORI NELLO SPORT E NELLA VITA SOCIALE

»GIOVANNI MAIALETTI

Vivo è il ricordo di Maria Del Sole benemerita dello sport, scomparsa un anno fa nella sua casa di Manziana (Rm), una grave perdita e un grande vuoto nella grande famiglia dei Veterani ed in particolare una perdita molto dolorosa per la sezione Ferri-Tudoni - Silla del Sole di Anguillara Sabazia (Rm) dove l'illustre scomparsa ricopriva il ruolo di presidente onorario. Nata a Roma nel 1930, donna esemplare è stata felicemente sposata con lo sportivissimo Luigi Benigni e amatissima figlia del mitico Silla Del Sole, uno dei più grandi e titolati marciatori italiani e mondiali, a suo tempo uno dei fondatori della nostra benemerita sezione. Donna Maria, nella sua intensa attività, ha promosso numerose iniziative a favore dello sport ed in particolare per i veterani sportivi. È stata socia dal 1977 e poi dal 1991 presidente onorario della sezione capitolina intitolata alla memoria del grande papà Silla del Sole. Molto attiva è stata sempre in prima linea a sostegno e alla crescita della sezione, sempre presente durante le gare che spesso lei stessa organizzava con im-



Maria Del Sole

pegno e generosità. Donna discreta e premurosa, sobria e fedele custode della gestione e documentazione attività sportive svolte dalla sezione curando anche la parte istituzionale dirigenziale. Una donna splendida amata da tutti, un carattere semplice e dolce, sempre disponibile, un valore incancellabile nella memoria sportiva dei veterani dello sport di Roma e d'Italia. Nella storia informativa, la nostra cara Maria si è addormentata serenamente nella sua abitazione di Manziana un anno fa alla età di 80 anni confortata dai propri familiari e dai sacramenti religiosi. Grazie Maria Del Sole per quanto ci hai insegnato, i tuoi ragazzi veterani ti ricorderanno sempre con tanto affetto e riconoscenza.

LATISANA UN RICORDO DI SIC

»MARIO AMBROSIO

Due giovani sportivi latisanesi, Giacomo Giollo e la sorella Giuly, hanno avuto la grande opportunità di conoscere il campione del mondo di motociclismo, scomparso, in gara, domenica 23 ottobre 2011 a Sepang. La foto, li ritraggono assieme a Sic, nel maggio scorso durante le prove di qualifica del G.P. del Mugello.





il Veterano dello Sport

augura

Buone Feste



Un caloroso augurio di Buone Feste a tutti i Veterani e alle loro famiglie, un sincero ringraziamento per tutto quello che è stato fatto quest'anno nel nome dello Sport, per tutte le manifestazioni di carattere sociale che sono state organizzate, per tutta la sincera partecipazione e per tutto l'entusiasmo dimostrato.

*Quest'anno vogliamo ringraziare anche il nostro primo sponsor, **LAVAZZA**, che in questi mesi ha riservato a noi Veterani delle offerte speciali e anche in questo numero, puntualmente, si presenta con una nuova opportunità da cogliere al volo.*

Ci auguriamo che si aggiungano nuove sponsorizzazioni e speriamo di trovarci alla fine del prossimo anno a ringraziare non solo un'importante azienda italiana ma tante piccole realtà che contribuiscano in questo difficile momento a fare grande il nostro Paese e a farci sentire una vera famiglia.